

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 24 novembre 2025

Presidenza: On. Edoardo Cappelletti

Scrutatori: On. Rubens Bertogliati
On. Luca Campana

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Canuti Cristiano	41	Olgiati Lara
2	Albertini Giovanni	22	Cappelletti Edoardo	42	Orelli Luisa
3	Aliprandi Luisa	23	Censi Andrea	43	Ortelli Maruska
4	Altin Jasmine	24	Codella Michele	44	Petralli Angelo
5	Andreetti Paolo	25	Colombo Mattei Federica	45	Petrini Dario
6	Antonini Céline	26	Ferrara Natalia	46	<u>Pianezzi Lorenzo</u>
7	Baratti Danilo	27	Fumasoli Demis	47	Pult Nicola
8	Barchi Carola	28	Fumasoli Petrini Luisella	48	Pusterla Nina
9	<u>Barzaghi Silvia</u>	29	Fumasoli Romina	49	Quadri Stefano
10	Bassi Raide	30	Gaggini Mauro	50	Reuille Sébastien
11	<u>Beltraminelli Paolo</u>	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	Benicchio Valentino	32	Gianella Tommaso	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Lorenzo	33	Luraschi Norman	53	Sanvido Andrea
14	Beretta-Piccoli Sara	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	Bernasconi Lukas	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	<u>Togni Andrea</u>
17	Bianchetti Benedetta	37	Mengotti Marisa	57	Toscanelli Paolo
18	Bianchetti Gian Maria	38	Merlo Tamara	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Campana Luca	40	Nyffeler Michael	60	Zoppi Carlo

Assenti gli On.li

Barzaghi Silvia Beltraminelli Paolo Pianezzi Lorenzo Togni Andrea

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Chiesa, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutte e a tutti. Sono le ore 20.00. Tutti abbiamo inserito la tessera e quindi possiamo iniziare questa seduta con l'approvazione dell'ordine del giorno, per il quale segnale: tutti i messaggi municipali all'Ordine del Giorno possono essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. Per le naturalizzazioni segnalo il rigiro di un rapporto commissionale, in seduta del 20 novembre 2025, la Commissione delle Petizioni ha infatti deciso di ritirare il rapporto relativo al MMN. 11972, che di conseguenza questa sera non verrà trattato. Sui banchi trovate il volume "Il Palazzo dei Congressi" prodotto dalla Città di Lugano relativo alla storia del centro congressi in occasione del 50° anno di attività. In assenza di altri interventi metto in votazione l'Ordine del Giorno che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 13 ottobre 2025

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 13 ottobre 2025, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 02

Naturalizzazioni - Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

TRATTANDA NO. 3

MMN. 12070 concernente la richiesta di un credito di fr. 3'050'000.-- (IVA inclusa) per l'elaborazione dei Piani d'indirizzo delle revisioni dei Piani regolatori di Lugano in base al Piano direttore comunale e altri lavori correlati

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Michele Malfanti - coincidono. Il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatori On.li Cristiano Canuti e Christian Tresoldi) propone un emendamento al dispositivo di risoluzione, in particolare con l'aggiunta del punto no. 2:

2. *Il Municipio elabora una volta all'anno, all'attenzione del Consiglio Comunale, un rapporto scritto sullo stato di avanzamento dei lavori relativi. all'elaborazione dei nuovi Piani regolatori, includendo in particolare un organigramma aggiornato, un aggiornamento relativo all'attribuzione dei mandati e delle informazioni sulle tempistiche previste.*

A fronte di due proposte, in particolare: dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale e da rapporto della Commissione della Gestione e dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, si procederà dapprima per votazione eventuale sui due dispositivi separatamente conteggiando i soli voti favorevoli; la proposta con meno voti viene scartata e si metterà in votazione finale - favorevoli, contrari, astenuti - la proposta "vincitrice". Riassumo la situazione: proposta come da dispositivo di risoluzione del messaggio municipale e del

rapporto della Commissione della Gestione e proposta come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio. Chiariti gli aspetti procedurali, apro la discussione.

On. Cristiano Canuti:

Buonasera a tutti, come relatore della Commissione volevo giusto riassumere brevemente il contenuto del messaggio e poi dare due indicazioni rispetto alle raccomandazioni da parte della Commissione e spiegare il perché del nostro emendamento. Sostanzialmente, avete visto il messaggio: chiede un credito di 3.05 milioni di franchi per finanziare i lavori necessari all'elaborazione dei Piani d'indirizzo delle revisioni dei Piani regolatori di Lugano in base al Piano direttore comunale. 2.5 milioni di franchi sono relativi alla revisione dei Piani regolatori e 0.55 milioni sono invece relativi ad approfondimenti e revisione dei piani particolarizzati che sono elementi importanti per questo lavoro. La Commissione, come prima cosa, riteneva importante e ritiene importante richiamare le considerazioni esposte nell'ambito del rapporto del MMN. 12071 relativo al PDCom, per sottolineare il fatto che queste considerazioni devono essere considerate come parte integrante del lavoro che stiamo facendo e che dovrà essere fatto. La Commissione auspica dunque che le criticità e priorità emerse nel rapporto, in particolare il decalogo di priorità che era stato definito, vengano considerate attentamente nell'elaborazione dei Piani comunali. La seconda cosa che ci sembrava importante sottolineare era l'importanza di procedere al più presto alla revisione dei Piani regolatori. I Piani regolatori del territorio del Comune non sono più stati aggiornati da decenni, in alcuni casi quasi da mezzo secolo, e questo malgrado degli obblighi legali che prevederebbero una revisione ogni 15 anni al massimo. In questo senso la Commissione invita il Municipio a considerare questo lavoro come prioritario e procedere quanto più possibile celermente. Per quanto riguarda l'impostazione generale, a livello di Commissione abbiamo ritenuto che il messaggio, le risposte alle domande e l'audizione che è seguita non abbiano risposto a tutti i dubbi che ci siamo posti e che siano rimasti alcuni punti piuttosto vaghi. Quindi è chiaro che una delle ragioni per cui abbiamo chiesto l'aggiornamento come emendamento al dispositivo, è quella di cercare di avere più chiarezza in corso d'opera. Chiarezza che, a quanto ci è stato detto non era possibile avere fino in fondo adesso, ma che speriamo di poter ricevere, di poter avere man mano che i lavori procedono. Quindi questa è una delle ragioni principali per le quali abbiamo chiesto l'emendamento. Allo stesso tempo, riteniamo che sia, come detto prima, importante procedere celermente e riteniamo corretta l'impostazione relativa ai nuovi Piani regolatori. Ci sembra giusto che vi siano nove Piani regolatori e non solo un Piano regolatore unico, ma ci sembra allo stesso modo molto importante che vi sia un coordinamento con gli uffici, con chi dovrà svolgere questi lavori e tra i vari operatori e i vari studi che saranno incaricati di svolgere questi lavori. Un piccolo richiamo e una particolare attenzione, che ci sembra importante fare è quella relativa ai quartieri che verranno in qualche maniera smembrati, perché le costellazioni prevedono degli smembramenti. Viganello e Pregassona, ad esempio, apparterranno a diverse costellazioni e quindi sarà importante mantenere la comunicazione con le popolazioni di questi quartieri e fare in modo che quanto si sta facendo e quanto verrà fatto sia condiviso, sia comunicato e sia spiegato bene. Direi che posso passare alle raccomandazioni che questa Commissione ritiene di condividere con tutti quanti voi. Penso che abbiate letto il rapporto, ma li riprendo. Ci sembra importante considerare la revisione dei Piani regolatori come una priorità strategica nei prossimi anni, questo per le ragioni che abbiamo visto prima. Ci sembra importante che il Municipio e i servizi siano coscienti dell'importanza storica di questi strumenti, intesi non solo come un elenco di regolette edificatorie, ma pensati come strumenti che permettano di attivare una nuova direzione dello sviluppo urbano maggiormente aderente alle attuali esigenze territoriali, economico-sociali e ambientali, aprendo le porte ad un cambio di paradigma per la nostra Città. Ci sembra dunque importante informare il Consiglio Comunale una volta all'anno dell'avanzamento dei lavori tramite un apposito rapporto. Così come ci sembra importante tenere presente due tematiche trasversali, che in qualche modo non sono state abbastanza valorizzate e messe in evidenza nel messaggio, una addirittura non è stata nemmeno e praticamente toccata, che è quella della politica dell'abitare. La Commissione richiama l'importanza

della tematica, come già sottolineato nel rapporto relativo al MNN. 12071, e auspica che la stessa venga approfondita come tematica trasversale e integrata nelle riflessioni pianificatorie. Si richiama il diritto ad alloggi a prezzi accessibili, ma anche la qualità degli alloggi, del contesto in cui sono costruiti, dell'integrazione sociale, della salute e dell'ambiente circostante, oltre che dell'accessibilità dei servizi senza necessità di utilizzare l'automobile. Vi è poi la politica del verde, anche essa è stata in qualche maniera considerata come tematica trasversale, ma non può essere intesa come tale solo come "obblighi per i privati", ma soprattutto deve essere una linea direttrice dell'impegno per il Comune. Si auspica infatti che la Città di Lugano metta in atto una politica del verde urbano più progettuale, che miri alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla qualità di vita e di salute dei cittadini, con obiettivi concreti e misurabili, sia dal punto di vista quantitativo, che temporale. Il verde viene infatti trattato come tematica trasversale alla pari di posteggi e antenne, e non come priorità strategica; ruolo che al giorno d'oggi gli compete di diritto. Gli strumenti dedicati sono ipotetici e futuri, nessuno è oggi in vigore e il messaggio non prevede né risorse dedicate, né scadenze per la loro adozione. Oltre a questi punti che abbiamo detto, riteniamo che sia importante garantire chiarezza, armonizzazione delle tempistiche e opportunità di estensione nelle procedure di assegnazione dei mandati degli incarichi. Quando parlavo prima di poca chiarezza, questo era uno degli aspetti che ci sembrava essere particolarmente carente; quindi, non c'era ancora e non c'è una chiarezza su quello che si voleva fare, su come si vuole procedere e questo è un po' peccato. È importante garantire trasparenza in tutte le fasi di elaborazione, quindi con la definizione chiara dei gruppi di accompagnamento che includono chi ha lavorato ad elaborare il PDCom, in particolare almeno un membro del team degli autori del concetto territoriale, con la definizione chiara di procedure di elaborazione e aggiornamenti puntuali nell'organigramma, ed anche questo lo ritroviamo nell'emendamento, e infine garantire il necessario coordinamento con e fra i vari gruppi di lavoro così come garantire le risorse necessarie ai servizi che devono occuparsi. Si tratterà evidentemente di un lavoro enorme, di un lavoro di coordinamento molto complicato e che deve mettere in relazione non solo i servizi con i differenti gruppi di lavoro e studi, ma anche i gruppi di lavoro tra di loro, per fare in modo che il processo dei nove arrivi ad avere un risultato che sia armonico. È importante assicurare fin dall'inizio il coinvolgimento dei cittadini presenti sul territorio in maniera concreta e trasparente, ponendo particolare attenzione ai quartieri suddivisi su più costellazioni. E questo lo si può fare attraverso informazioni puntuali a Commissioni e Assemblee di quartiere e attraverso il coinvolgimento delle associazioni di cittadini, delle associazioni sportive, di categoria, dei movimenti sociali e dei gruppi spontanei nonché all'elaborazione di un concetto semplice e chiaro di comunicazione che non si limiti a comunicati stampa o siti web. Per terminare, alla luce della poca precisione del messaggio municipale, in particolare sulla composizione dei vari gruppi e della suddivisione dei mandati, vista l'importanza della revisione dei Piani regolatori, la Commissione ha deciso di emendare il dispositivo, chiedendo al Municipio di elaborare, una volta all'anno, all'attenzione del Consiglio Comunale, un rapporto scritto sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'elaborazione dei nuovi Piani regolatori, includendo in particolare un organigramma aggiornato, un aggiornamento relativo all'attribuzione dei mandati e delle informazioni sulle tempistiche previste. Ecco, questo è un po' il sunto di quello che è stato il lavoro di questa Commissione. Ribadisco l'importanza del credito, l'importanza del lavoro che deve essere fatto e per questo, malgrado tutti i dubbi che abbiamo avuto, riteniamo che sia importante procedere. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Intervengo solo brevemente perché evidentemente il tema è di spettanza principalmente della Commissione della Pianificazione. Quello che in Commissione della Gestione abbiamo analizzato e che forse vale la pena aggiungere a quanto ha detto il collega On. Cristiano Canuti è la questione relativa ai costi. Il Municipio ci chiede adesso, in questa fase dei Piani d'indirizzo, un credito di 3.05 milioni di franchi per i temi che sono stati ricordati poc'anzi. Questo però è solo il primo passo. A questo dovrà seguirne un altro che il Municipio ci dice aver valutato in un secondo momento, una volta chiusi questi Piani d'indirizzo delle nove costellazioni. Quindi un secondo messaggio con un

credito all'incirca di 2.20 milioni di franchi, che dovrà essere necessario per effettivamente avere uno strumento operativo. Cosa dire d'altro? Sicuramente una logica conseguenza questa dell'adozione del messaggio ed una logica conseguenza di quanto la Città ha fatto negli ultimi anni con l'elaborazione del PDCom. Se si può fare un invito al Municipio in questa fase, siccome sappiamo delle difficoltà di aver digerito o forse non del tutto digerito le proposte che sono giunte col PDCom in maniera unanime, l'invito potrebbe proprio essere quello di cercare di trovare un'unità di intenti in questa fase per non lasciare uno strumento come questo orfano di un organo politico d'indirizzo e che quindi diventi più che altro uno strumento tecnico in mano a dei tecnici per elaborare semplicemente delle norme. Sarebbe il momento, proprio questo, quello di riuscire a dare un indirizzo politico da parte dell'intero Municipio. Grazie.

On. Christian Tresoldi:

L'adozione del presente messaggio serve per poter portare avanti in modo serio e completo l'analisi delle costellazioni e avviare la revisione dei Piani regolatori. La Commissione della Pianificazione ha fatto osservazioni utili e costruttive, ma nella sostanza riconosce l'importanza di procedere e di dotare i servizi degli strumenti necessari. Per questi motivi ritengo che il credito debba essere concesso. È un passo indispensabile per fare avanzare un lavoro già avviato e per dare finalmente a Lugano una pianificazione moderna e coerente. Tolgo pertanto la mia riserva e porto l'adesione del Gruppo LEGA. Grazie.

On. Marisa Mengotti:

Grazie all'On. Cristiano Canuti per l'importante e impegnativo lavoro di sintesi nella redazione del rapporto. Mi spiace ribadire alcune questioni che lui ha già citato, ma mi fa anche piacere sapere che non siamo più gli unici che rilevano l'importanza di quello che sto per dire. Il messaggio che ci apprestiamo a votare riconosce a parole l'importanza del verde urbano, ma nei fatti lo relega ad una posizione marginale. La gestione del verde è inserita tra le tematiche trasversali insieme per esempio ai posteggi, alle antenne, ai corsi d'acqua; non trova posto nei capitoli strategici del piano operativo. Questo colloca il verde in un ruolo tecnico amministrativo e non come elemento cardine della futura pianificazione urbana. Manca una visione politica chiara sul contributo del verde alla qualità dello spazio pubblico, alla salute urbana, all'adattamento e al mitigamento climatico. Il documento riconosce in parte l'importanza del verde, ma senza fissare obiettivi misurabili. Non ci sono percentuali di superfici verde, quote di alberi per abitante nelle zone più sensibili o indicatori di monitoraggio. Mancano inoltre un piano temporale d'attuazione e risorse dedicate. Di conseguenza il richiamo alla cultura del verde resta dichiarativo e non operativo. Si demanda molto a strumenti futuri, linee guida del verde, Regolamento del verde, un eventuale Piano direttore comunale del verde, ma ad oggi nessuno di questi esiste e il Municipio non indica scadenze precise. È un approccio tecnico che affida a procedure ed incarichi quello che dovrebbe avere già oggi un orientamento politico chiaro. Non emerge una visione del verde come infrastruttura urbana a tutti gli effetti, né si vede un coordinamento reale con il Piano energetico comunale o con la futura strategia di adattamento climatico per una Città come Lugano, che dovrebbe essere un modello di pianificazione contemporanea. Serve ben altro, un piano del verde integrato con obiettivi chiari, risorse adeguate e una regia politica forte. Solo così potremo trasformare il verde da ornamento a infrastruttura fondamentale della Lugano del futuro. Rileviamo in ogni caso l'importanza di procedere con la pianificazione delle costellazioni e sosteniamo il messaggio. Grazie.

On. Céline Antonini:

Egregi Municipali, cari colleghi intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione per portare l'adesione del Gruppo PLR-PVL al rapporto per il quale non mi dilungherò perché gli interventi del relatore On. Cristiano Canuti - che ringrazio - e degli altri colleghi erano già molto esaustivi. Però vorrei comunque sottolineare qualche punto: il punto numero uno è l'importanza di questo credito e l'importanza di procedere celermente, come hanno già detto i colleghi. Credo che

l'importanza di questo credito sia riassunta molto bene a pagina 4 del messaggio, dove vediamo la data di approvazione da parte del Consiglio di Stato dei Piani regolatori vigenti sul territorio del Comune di Lugano. Pambio Noranco: 45 anni fa, Sonvico: 42 anni fa, Lugano: 39 anni fa e via dicendo. La situazione attuale corrisponde ad una situazione in cui ci sono numerosi - non tutti - ma numerosi Piani regolatori sul nostro territorio che sono più vecchi rispetto a gran parte dei Consiglieri Comunali presenti. E questo malgrado il fatto che, come ha già detto bene il relatore, la legge sancisce la necessità di rivedere e adeguare i Piani regolatori ogni 15 anni. Dunque, non siamo propriamente conformi alla Legge e si capisce dunque l'urgenza di questo messaggio e l'urgenza di procedere ad una revisione dei Piani regolatori che ci permetteranno di avere dei Piani regolatori al passo con i tempi e di avere uno sviluppo territoriale che non sia più uno sviluppo territoriale degli anni 80 o degli anni 90, ma uno sviluppo territoriale al passo con i tempi attuali. L'approccio per costellazione che viene proposto è molto positivo secondo noi. Ci sono magari alcuni "ma" che sono già stati sottolineati dai colleghi per quanto concerne i contenuti del PDCom che dovrebbe essere poi la base per sviluppare i Piani regolatori. Rimando al rapporto esaustivo della Commissione della Pianificazione al MMN. 12070 ed in particolare al decalogo che avevamo stilato. Come ha sottolineato il collega On. Michele Malfanti, effettivamente la difficoltà per i gruppi che dovranno elaborare questi Piani regolatori sarà proprio quella di tradurre questo Piano direttore comunale in qualcosa di concreto. E questo per il motivo che abbiamo sottolineato nel rapporto di cui abbiamo discusso nel mese di maggio di quest'anno. Abbiamo un Piano direttore comunale molto esaustivo, sappiamo indirettamente o direttamente che il Municipio non era sempre convinto di tutti gli aspetti del Piano direttore comunale e al contempo non c'è una vera indicazione chiara da parte del Municipio di cosa volesse tenere o non tenere conto. Dunque, trovo che la proposta del collega On. Michele Malfanti di andare nella direzione di un sostegno ed anche di un accompagnamento un po' politico a questi Piani regolatori sia sicuramente necessaria, e questo proprio perché questa traduzione non è stata fatta prima. E come Commissione abbiamo deciso volutamente di chiudere un po' un occhio. Abbiamo chiuso un occhio proprio per i motivi appena menzionati, ossia l'importanza di questo credito e l'importanza di procedere al più presto. Abbiamo chiuso un occhio perché, come già stato detto, questo messaggio era abbastanza incompleto a nostro avviso, rispettivamente ci saremmo aspettati - per un messaggio così importante - una visione molto più chiara di cosa si volesse fare nelle prossime fasi e in quanti gruppi suddividere i lavori. In questo senso, il messaggio è molto vago ed anche le risposte sono rimaste molto vaghe, però, secondo noi, e vista anche l'importanza del messaggio è comunque importante guardare avanti. Ma questo spiega anche il motivo per cui abbiamo deciso di proporre un emendamento chiedendo di informare il Consiglio Comunale regolarmente degli avanzamenti del progetto e questo proprio perché il messaggio non è sufficientemente chiaro. Ci aspettiamo, mi permetto di sottolinearlo, che questo emendamento venga preso un po' più seriamente rispetto all'emendamento del Consiglio Comunale del 2017 relativo a quello che si chiamava ai tempi "il Masterplan" e per il quale il Consiglio Comunale aveva chiesto di stilare un rapporto biennale -se mi ricordo bene- sullo stato di avanzamento del PDCom. Ci sono stati un paio di rapporti del genere e poi non c'è più stato questo rapporto. Adesso noi riproponiamo un emendamento simile al 2017, ma con l'auspicio e la speranza che questo venga rispettato. Ancora un piccolo punto concerne la questione della partecipazione. Il credito prevede fr. 350'000.-- per la partecipazione della popolazione. Sicuramente un punto importante ed anche previsto dalla Legge. Però se ripensiamo all'esperienza col PDCom in cui si è voluto fare anche in pompa magna un'esperienza di coinvolgimento della popolazione, e considerando che poi gli esiti di questa consultazione sono stati presi davvero poco in considerazione, personalmente mi sono un po' chiesta se avessero veramente senso questi fr. 350'000.--. Vanno comunque bene ma cerchiamo di organizzare una partecipazione che permetta veramente di raccogliere i punti di vista dei cittadini e non di ritrovarci come abbiamo visto col PDCom, in una situazione in cui abbiamo un PDCom che fondamentalmente dice "vogliamo mettere 30 km/h dappertutto" poi uno può essere favorevole o contrario ed alla fine pochi mesi dopo abbiamo avuto un esito della votazione che diceva esattamente il contrario. La domanda è "ma in un processo partecipativo non si poteva magari anticipare la

posizione della popolazione?”. Concludendo, ribadisco che trattasi di un credito molto importante ed è quasi un momento storico a livello di pianificazione territoriale. Finalmente a più di 20 anni dalle aggregazioni del 2004 si procederà ad una revisione dei Piani regolatori con un approccio non più unitario come si pensava inizialmente, ma almeno armonioso. Ci troviamo in un momento importante per lo sviluppo territoriale e auguriamo buon lavoro ai servizi che saranno molto occupati con questo progetto nei prossimi anni e tutti i professionisti che si occuperanno di questo importante tassello per lo sviluppo territoriale della Città. Grazie mille.

On. Federica Colombo Mattei:

Onorevoli Municipali, care e cari colleghi, intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione anche portando l'adesione al rapporto del nostro Gruppo, ma in particolare intervengo a titolo personale con l'obiettivo di proporvi una breve considerazione e soprattutto esprimere al Municipio un auspicio. Oggi, con l'approvazione di questo messaggio, diamo al Municipio gli strumenti per procedere nell'elaborazione della revisione del Piano regolatore della Città. I contenuti di questa revisione saranno determinati dalle linee proposte dal PDCom, ma anche dalle richieste degli organi superiori - Cantone e Confederazione - e soprattutto dalla volontà del Municipio nel ricercare proposte innovative ai temi aperti per il futuro della Città. Gli strumenti per attivare una nuova direzione di sviluppo ci sono. Ora si tratta di mettere a fuoco gli obiettivi e di elaborare soluzioni attrattive che diano qualità. Il primo passo sarà la stesura dei Piani d'indirizzo per le revisioni delle aree insediate, le costellazioni. Per questa prima fase di ricerca di soluzioni e di risposte, esorto il Municipio a mettere in primo piano l'idea urbana, a porre l'urbanistica davanti alla pianificazione, la forma degli spazi di vita davanti alle strategie e alle regole. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, egregi colleghi, ringrazio le due Commissioni della Pianificazione del Territorio e della Gestione per l'adesione al messaggio che abbiamo proposto. Condivido le espressioni di parecchi di coloro che hanno preso la parola, secondo cui l'importanza di questo messaggio e l'urgenza di procedere debba essere prioritaria rispetto alla perfezione. Nella perfezione teorica magari si può sempre fare di più. Mi ricordo che da piccolo mi dicevano che il meglio è nemico del bene, cioè se ci avessimo messo ancora un anno di più per arrivare perfetti magari non avremmo fatto grandi passi in più. Siamo però coscienti delle questioni che sono state sollevate e siamo alla fine di un lavoro importante e durato più a lungo del previsto circa la definizione del Piano direttore comunale come strumento di lavoro del Municipio, e che ore lo indirizzare nei passi successivi. Finita questa fase preparatoria, siamo ora all'inizio della fase operativa dove andiamo a tradurre queste priorità in Piani regolatori. Il Municipio è cosciente che questa è una priorità strategica per la Città e che questa priorità discende direttamente dal PDCom. Magari su alcuni aspetti non tutti erano sempre d'accordo su tutto, ma lo siamo tutti sull'aspetto principale che oggi ci tocca e che è anche emerso anche dai vostri interventi, vale a dire il passaggio al sistema delle nove costellazioni. Non più quindi 23 Piani regolatori, non un solo piano centralistico che vorrebbe applicare le stesse norme in Piazza Riforma e a Scareglia, ma un insieme di nove strumenti complementari, differenziati per poter rispondere a necessità che sono diverse su un territorio ampio. È vero che Lugano è solo la nona città svizzera per popolazione, ma è la seconda per estensione territoriale, ed è la prima per differenza di altitudine fra il punto più basso e il punto più alto. Quindi siamo coscienti che abbiamo a che fare con un territorio delicato nel quale bisogna - On. Federica Colombo Mattei - salvare la priorità urbanistica. Certamente - On. Marisa Mengotti - “valorizzare lo strumento”, mi è piaciuta questa definizione del verde come infrastruttura e la riprenderemo: il verde come infrastruttura comune di qualità della vita che andiamo ad offrire ai nostri cittadini e soprattutto alle generazioni che verranno. Anche se i Piani regolatori andrebbero rifatti ogni 15 anni, non illudiamoci, quello che scriviamo adesso e se lo facciamo bene, sarà valido e porterà effetti oltre il limite dei 15 anni a venire. Dobbiamo renderci conto che questa è la realtà umana in cui ci muoviamo; è buffa la legge che ti dice che ogni 15 anni bisogna rifare i Piani regolatori, quando certe volte per un oggetto, per una strada,

per un Palazzetto dello Sport, ci vogliono più di 15 anni, dal momento in cui si parte a pensare, al momento in cui si può tagliare il nastro. Per cui la frustrazione principale di chi dirige il Dicastero Sviluppo Territoriale è che non taglierà mai un nastro di nulla di quello a cui ha lavorato durante gli anni in cui è stato in Municipio. È comunque importante recepire - e spero che i colleghi con me recepiscono l'invito - che le nuove costellazioni funzionali per quanto abbiamo appena detto non vanno a sostituire i quartieri, che sono importanti, che devono vivere, che devono essere fatti vivere, che devono avere la loro identità e per i quali la gente deve sentirsi coinvolta e poter partecipare. Questo è stato detto e quindi ben venga. Adesso inoltre inaugureremo qualche casa spin, gli spazi insieme, in qualche ex casa comunale dei quartieri. Abbiamo anche le assemblee di quartiere delle Commissioni di quartiere che si riuniscono e che funzionano. Per alcuni, ancora poco motivati, ci vuole un'interazione maggiore, altri sono più motivati e attivi ed il Municipio deve essere capace di recepire le richieste che vengono dalla base. Troppe volte abbiamo un po' l'impressione, noi stessi come Municipio, che in realtà non abbiamo tempo di occuparci abbastanza di quello che ci arriva dalle assemblee o dalle Commissioni di quartiere. Quindi sì, siamo sensibili a questo e questi fr. 350'000.- per la partecipazione, On. Céline Antonini, sono giustificati e cercheremo di usarli al meglio possibile. Ma non deve però sorprendersi che nella consultazione sul PDCom non sia emerso quello che è emerso in votazione sui 30 km/h e questo perché chi partecipa alla consultazione? chi è più interessato, chi è più motivato, chi sente una sensibilità per lo sviluppo della Città, per i quartieri; chi invece è meno motivato non partecipa tanto alle consultazioni, ma quando nell'urna può scrivere "no", lo scrive volentieri. E questa è la difficoltà con cui si trovano confrontati tutti coloro che fanno dei sondaggi, delle consultazioni e delle forme di partecipazione popolare. E questo perché un conto è dire "no" e un altro conto è dire "ecco, adesso devo passare mezza giornata, andare alla passeggiata di quartiere organizzata per il PDCom, devo andare all'assemblea di quartiere a dire questo, devo far arrivare le mie posizioni alla Commissione di quartiere" e via dicendo; e questo è un dato sociologico. La partecipazione la vogliamo, vogliamo stimolarla, vogliamo favorirla, ma non dobbiamo sorprenderci che non ci sia sempre una fotografia perfetta di quello che la gente poi pensa e soprattutto vota al momento giusto. D'altronde non sono pochi lavori di coinvolgimento alla base portati al termine del processo, che vanno a finire sul tavolo del Cantone - perché le cose non finiscono mai qui in questa sala - e dove poi il Cantone si riserva sempre di metterci il suo timbro. Nel mio Dicastero ho questa esperienza abbastanza frustrante di una consultazione ben fatta, veramente impegnata sul Piano regolatore Brè e il risultato portato davanti al Cantone non ha trovato grazie in Cantone che ci ha detto: "rifate l'esercizio e lo rifate diverso". E nonostante la consultazione che ha avuto luogo, lo dobbiamo oramai fare come detto dal Cantone, e dobbiamo essere coscienti di questi limiti a tutti i processi partecipativi, che sono due: uno è il fatto che ci sono ancora delle istanze superiori - Cantone, Confederazione, ufficio preposto, ricorso, referendum evidentemente - che possono cambiare il risultato di quello che abbiamo, con le migliori intenzioni, cercato di capire dalla consultazione. Il processo per i Piani di indirizzo sarà lungo, l'abbiamo detto, e sarà importante ed è per questo che abbiamo fin dall'inizio detto "facciamo due messaggi". Domanda che ci è stata posta - perché non un solo messaggio - ma ci pare importante portare a termine questa fase dei piani di indirizzo e, per dei lavori che avverranno fra alcuni anni, potervi presentare un secondo messaggio che sarà più aderente alla realtà che avremo a quel momento lì; altrimenti ne facevamo uno solo da 5 milioni di franchi e fra tre anni venivamo a chiedervi il sorpasso perché magari la realizzazione dei piani regolatori si sarebbe rivelata più complicata di quello che avevamo pensato. Di conseguenza la suddivisione in due tappe ci sembrava ragionevole e siamo grati ad entrambe le Commissioni, che all'inizio avevano posto la domanda, di averlo recepito. Rimane un'ultima questione: avete due rapporti, uno dei quali presenta un emendamento. Il Municipio, con una situazione del genere non può allinearsi perché dovrebbe scegliere fra il rapporto che gli dà ragione e l'altro rapporto che gli dà torto. Come fa a darsi torto a sé stesso ed approvare il rapporto dell'altra Commissione che invece gli propone un emendamento? Abbiamo però verificato in Dicastero con i nostri servizi e da parte nostra non abbiamo nessuna difficoltà a presentare un rapporto annuo sull'evoluzione di questo progetto. E mi pare di capire che anche i colleghi di Municipio non abbiano problemi nel caso in cui il Consiglio

Comunale dovesse scegliere questa forma. Formalmente però non possiamo aderire al rapporto della Commissione della Pianificazione che va contro la posizione che abbiamo presentato e che è sostenuta da un'altra Commissione. Quindi, scusateci se siamo in questo imbarazzo, ma votate secondo coscienza e noi ci adegueremo. Grazie.

On. Sindaco:

Caro Presidente, care Consiglieri e cari Consiglieri Comunali, certo, non c'è nessun problema a presentare un rapporto annuale sull'andamento di quello che sarà l'evoluzione dei nuovi Piani regolatori, però non chiedeteci di stilare rapporti semestrali, annuali, specifici. Vorremmo inserire tutto quanto nel rapporto sul consuntivo. Ad ogni preventivo ci chiedete di diminuire il numero dei nostri collaboratori e ci avete messo un limite massimo con l'ultimo preventivo di 1'300 unità, ma se però ogni volta che c'è da votare un credito ci chiedete di stilare rapporti semestrali sull'andamento del credito, mi troverei con una parte dei collaboratori a stilare rapporti per il Consiglio Comunale e non poter più lavorare per il resto. Quindi vogliamo sensibilizzarvi su questo. Chiaramente siamo assolutamente pronti a rendere conto al Consiglio Comunale annualmente in ambito di consuntivo su come stanno evolvendo i crediti quadro ed altri crediti che sono in via di esecuzione, ma non chiedeteci di fare rapporti settoriali e contemporaneamente chiedeteci di diminuire il numero dei collaboratori. Noi vorremmo che i nostri collaboratori siano liberi di poter operare sul territorio, operare nei crediti che voi avete chiesto di portare avanti e non di essere oberati dalla burocrazia per rendere conto al Consiglio Comunale. Al Consiglio Comunale renderemo sempre conto, ma vi chiedo di accettare che renderemo conto a livello di consuntivo.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Intervengo per una dichiarazione di voto, penso che sia adesso il momento. Voterò contro questo messaggio per due motivi. Uno perché con il bocciare da parte della popolazione il messaggio sulle zone 20/30 km/h - che non era un 20/30 km/h generalizzato ma che comunque andava nella direzione di una pianificazione territoriale secondo il Piano d'indirizzo - il Piano d'indirizzo già viene stravolto. Secondariamente, voterò contro visto che verranno introdotte queste costellazioni e non ci saranno più le Commissioni di quartiere per le quali abbiamo lottato tanto. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione eventuale – solo voti favorevoli – come indicato in precedenza.

- Proposta come da dispositivo di risoluzione del messaggio municipale e del rapporto della Commissione della Gestione
21 voti favorevoli
- Proposta come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.
38 voti favorevoli

La proposta “messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione”, che ha ottenuto meno voti favorevoli, viene stralciata. La proposta “rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio” viene messa in votazione finale e viene approvata con:

49 voti favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato un credito di fr. 3'050'000.-- (IVA inclusa) per l'elaborazione dei Piani d'indirizzo delle revisioni dei Piani regolatori di Lugano in base al Piano direttore comunale e lavori correlati (beni culturali, nuclei e piani particolareggiati).
2. Il Municipio elabora una volta all'anno, all'attenzione del Consiglio Comunale, un rapporto scritto sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'elaborazione dei nuovi Piani regolatori, includendo in particolare un organigramma aggiornato, un aggiornamento relativo all'attribuzione dei mandati e delle informazioni sulle tempistiche previste.

3. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2027.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

MMN. 12151 concernente la revisione parziale del Regolamento sui beni amministrativi del 30 gennaio 1989 per l'introduzione di una base legale per la riscossione di una tassa per il parcheggio dei bus turistici

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Lorenzo Pianezzi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Tommaso Gianella:

Presidente, colleghi, l'introduzione di una tassa per il posteggio sui bus turistici è il tema di questo messaggio in votazione. E proprio perché essa è parte integrante di un progetto molto più ampio finalizzato a migliorare la gestione dei torpedoni che confluiscono verso la Città, l'elaborazione del rapporto è stata laboriosa. Lo scopo della Commissione è stato quello di riflettere come incentivare chi a Lugano porta turisti per più di una giornata, fino ad esentare chi si ferma per più giorni. La Commissione ha voluto incontrare il Municipale On. Roberto Badaracco assieme al Dir. Claudio Chiapparino, con i quali si è discusso della raccolta di dati relativi alle città svizzere ed europee, oltre che ad una raccolta di opinioni degli autisti stessi e dei tour operator. Il confronto costruttivo avuto ci ha fatto giungere alla conclusione che il miglioramento sostanziale del servizio con la realizzazione degli otto nuovi stalli dei bus turistici presso il Park & Ride Fornaci Pazzallo, che offriranno agli autisti un accesso ai servizi e ad una struttura chiusa dove trascorrere il tempo protetti dalle intemperie, presuppone comunque il pagamento di una tassa di posteggio. Tuttavia, si è voluto lasciare libertà al Municipio sulla scelta del montante, ma si chiede di orientare la sua applicazione ad una strategia incentivante e non disincentivante all'affluenza del turismo sulle rive del Ceresio. Confermo l'adesione del nostro Gruppo. Grazie.

On. Rubens Bertogliati:

Porto l'adesione del nostro Gruppo al presente messaggio che forse ha fatto anche troppo rumore, soprattutto nell'ultima seduta commissionale. Credo sia importante dare la facoltà al Municipio di avere una forchetta ed una base legale su cui decidere così come la possibilità di inserire questa tassa a fronte degli investimenti che verranno fatti. Come detto porto l'adesione al nostro Gruppo.

On. Vicesindaco:

Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio il relatore del rapporto, chi è intervenuto e la Commissione per la discussione avuta. Un momento per spiegarsi, capirsi e quindi arrivarne - come si suol dire - ad una. La soluzione che ha capito la Commissione è sostanzialmente questa: il Municipio fa una proposta di forchetta, perché sapete che in un Regolamento bisogna inserire dei parametri; poi il fatto che si andrà a tassare certe categorie o certe fasce orarie dipenderà molto dalle valutazioni che faremo. Quindi abbiamo colto questo auspicio che viene espresso nel rapporto di fare tariffe differenziate, di modularle e di farle in funzione di incentivare ovviamente la permanenza di bus - come diceva l'On. Tommaso Gianella - a Lugano e non di disincentivarla. Avete capito tutti che si tratta in realtà di un miglioramento, cioè di un servizio veramente messo a disposizione di una

categoria particolare, quella dei bus, che finora non c'era. È anche un sistema per monitorarli dal momento che finora non avevamo mai avuto dei dati plausibili, e questo per capire un po' questo fenomeno e per capire anche l'indotto che porta realmente in Città a livello di commerci, di permanenza, di esercizi pubblici e di tanto altro ancora, come ad esempio per gli alberghi, perché l'On. Lorenzo Pianezzi esprimeva l'auspicio che permanessero anche i bus ovviamente negli alberghi. Quindi io vi ringrazio per questa soluzione. Adesso usciranno con questa Ordinanza che condivideremo chiaramente con tutti gli operatori del settore così da trovare una soluzione che vada proprio in direzione di questi auspici di miglioramento. Grazie mille.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. L'art. 15 del Regolamento sui beni amministrativi del 30 gennaio 1989 (RBA) è modificato come alle proposte indicate nell'Allegato A.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 5

MMN. 12253 concernente la richiesta di un credito suppletorio di fr. 7'415'000.-- (IVA inclusa) per il MMN. 10775 - Centro Sportivo al Maglio

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Giovanni Albertini e Lucia Minotti - coincidono. Il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Michele Malfanti - propone un emendamento al dispositivo di risoluzione inteso a ridurre di 1.2 milioni di franchi il credito suppletorio concesso, con conseguente modifica del punto no. 1 del dispositivo di risoluzione:

1. *È concesso un credito suppletorio per il MMN. 10775 di fr. 6'215'000.--per completare la realizzazione del Centro Sportivo al Maglio. Il nuovo credito è di fr. 46'881'271.42 IVA inclusa.*

L'On. Cristiano Canuti, con scritto del 21 novembre scorso e trasmesso a tutto il Consiglio Comunale, ha proposto un emendamento, inteso a ridurre di 774'508.80 franchi il credito suppletorio concesso, con conseguente modifica del punto no. 1 del dispositivo di risoluzione:

1. *È concesso un credito suppletorio per il MMN. 10775 di 6'638'271.58 per completare la realizzazione del Centro Sportivo al Maglio. Il nuovo credito è di 47'304'543.- IVA inclusa.*

A fronte di tre proposte, concretizzate in tre distinti dispositivi di risoluzione, quindi: dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale e rapporto della Commissione dell'Edilizia; dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Gestione ed emendamento dell'On. Cristiano Canuti (che trovate in forma cartacea sui vostri banchi), necessita procedere dapprima con una votazione eventuale, mettendo in votazione eventuale (solo voti favorevoli) i tre dispositivi di risoluzione separatamente; la proposta con meno voti delle tre verrà stralciata. Per le due proposte rimanenti si procederà ulteriormente con la votazione eventuale, solo voti favorevoli, e la proposta che avrà ottenuto più voti sarà poi messa in votazione finale. Riassumo la situazione proposte: proposta come da dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale e come da rapporto della Commissione dell'Edilizia, proposta come da dispositivo di risoluzione della Commissione della Gestione e proposta di emendamento dell'On. Cristiano Canuti. Apro la discussione cedendo dapprima la parola ai relatori dei rapporti commissionali ed in seguito all'On. Cristiano Canuti per la presentazione della sua proposta di emendamento.

On. Michele Malfanti:

Per fortuna nel nostro Comune i messaggi municipali che richiedono crediti suppletivi, cioè aumenti di spesa dovuti a superamenti negli investimenti, sono nella realtà piuttosto rari e di questo va dato atto Municipio e all'Amministrazione comunale. Tuttavia, quando capita è inevitabilmente che l'attenzione si alza ed un'analisi approfondita permette di riconoscere una tendenza ricorrente anche nella nostra Città: quella per cui i costi delle opere pubbliche aumentano nelle diverse fasi di sviluppo. Si parte da importi stimati in via preliminare, si passa a preventivi più definiti, si giunge infine ai costi reali, spesso molto più elevati. È un fenomeno comune a molti progetti, anche a quelli che poi rimangono solo sulla carta. In questo senso un esempio molto indicativo è rappresentato dal nuovo centro scolastico in zona La Santa a Viganello. Nel caso specifico del credito suppletivo per il centro sportivo Al Maglio, la richiesta del Municipio di 7.415 milioni di franchi consente di evidenziare una progressione di costi particolarmente significativa e via via sempre più sorprendente. A parità di contenuti, infatti, l'opera è stata valutata a costare, in una fase molto preliminare, in ben meno di 20 milioni di franchi. In una fase di progettazione poi tra i 28 e i 33 milioni di franchi a dipendenza se si tiene conto del centro di curling e in una fase di esecuzione in crescita ulteriore a 37.2 milioni di franchi per oltrepassare complessivamente i 50 milioni di franchi quando ancora non tutti i lavori sono terminati e liquidati. È bene non sottacere come in tutto questo percorso si è chiamato in causa anche il Consiglio Comunale seppur con la limitata incidenza operativa che il suo ruolo prevede. Le ragioni principali alla base della richiesta municipale di franchi 7.415 milioni di franchi sono essenzialmente tre. Primo: maggiori costi di costruzione, prevalentemente attribuibili alle riconosciute necessità per opere di fondazione profonda e opere da impresario costruttore. Secondo: richieste supplementari da parte di ditte per 1.2 milioni di franchi, di cui tuttavia non è stato ancora determinato l'importo definitivo di liquidazione, per il quale Consorzio di progettazione Maglio 2019 e Municipio si dicono in larga parte scettici. Ed è per questa ragione che la Commissione della Gestione propone di emendare questo importo nel dispositivo di risoluzione nell'attesa che se ne stabilisca l'esatta necessità. Il terzo riguarda le modifiche necessarie da portare al campo principale per la relativa omologazione in modo da consentire lo svolgimento delle partite di prima lega in forza dell'accordo di assegnazione esclusiva. Sarebbe qui forse stato meglio dire prioritaria, in quanto - come poi chiarito dal Municipio - ancora a disposizione per le altre società nei momenti non interessati dall'attività dell'FC Lugano; opere comunque necessarie che saranno coperte dal canone di locazione ventennale. Va riconosciuto al Municipio lo sforzo fatto nell'aver dato risposta alle domande delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia, talvolta perfino con un livello di dettaglio tecnico superiore al necessario. Tuttavia, la sensazione è che si sia fatto ricorso a tutte le spiegazioni tecniche disponibili - tempistiche dilatate, contingenze di cantiere, rincari dei costi - per giustificare questa ulteriore richiesta di credito senza introdurre, almeno nel dibattito pubblico, una riflessione più ampia e generale. Riflessione che, alla luce dei fatti, si impone con forza ed è quella relativa alla nostra capacità, non dei singoli ma dell'organizzazione complessiva, di gestire progetti complessi e di una certa dimensione, come effettivamente è quello del Centro Sportivo Al Maglio. Progetto che, non dimentichiamolo, è legato a doppio filo al fratello maggiore del PSE, tanto che in diverse occasioni i due progetti sono stati trattati all'interno dei medesimi messaggi municipali, con evidente prevalenza del PSE rispetto al Maglio. Ora che entrambi i cantieri si stanno avvicinando alla conclusione, la consegna delle opere e i relativi resoconti finali, offriranno l'occasione per un confronto diretto e per una serena valutazione rispetto alle impostazioni del tutto differenti con cui il Municipio ha deciso di gestire questi due progetti. Da un lato, il Centro Sportivo Al Maglio dove la Città ha mantenuto la mano pubblica in tutte le fasi, dal progetto di massima, passando attraverso il progetto definitivo ed esecutivo, fino alla realizzazione. Dall'altro, il PSE dove la gestione pubblica si è fermata poco oltre il progetto di massima, affidando poi ai privati gli sviluppi successivi e la sua realizzazione. Una scelta estrema, ma reale. Infine, riallacciandomi all'oggetto in discussione in entrata di Consiglio Comunale riguardo ai temi discussi più di principio e teorici della pianificazione, permettetemi una riflessione che solo in apparenza ha poco a che fare con quello ben più concreto e tangibile che stiamo trattando. Nel linguaggio urbanistico anglosassone un felice acronimo si ricompone nella parola

“Waste” che tradotta letteralmente significa scarto, rifiuto e spazzatura; che viene usata per indicare aree urbane marginali, fiumi canalizzati, valloni costretti tra colline zone industriali dismesse o sottoutilizzate; spazi che non hanno più una funzione chiara, spesso difficili da raggiungere o da utilizzare e quindi condannati a un destino senza molte speranze di riscatto. Eppure, proprio questi spazi, nonostante il loro aspetto dimesso, custodiscono un potenziale enorme. La loro storia artigianale e industriale ha spesso lasciato in eredità superfici ampie, preziose oggi più che mai in contesti urbani dove il suolo è scarso. Essi offrono un'opportunità di riconversione, di insediamento per nuove funzioni miste, di ricuciture urbane, di recupero ecologico e spazi di socialità. Ma le preesistenze e le condizioni di partenza sfavorevoli spesso richiedono maggior impegno e sforzi anche economici importanti. Ed è esattamente ciò che sta avvenendo al Piano della Stampa ed al Maglio. È una considerazione che nello specifico non cambia di una virgola il giudizio negativo sulle lacune a cui dobbiamo far fronte per il progetto del Centro del Maglio. Ma in una prospettiva più ampia e storica, ed è un parere personale, aiuta almeno a contestualizzare e relativizzare questo investimento, oggettivamente molto elevato in rapporto ai suoi contenuti, per un progetto che avrebbe meritato, per poterlo apprezzare pienamente, maggiore consapevolezza, misura e rigore. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Devo dire che fin dall'inizio in Commissione eravamo tutti piuttosto scettici riguardo il messaggio municipale in questione, sia per come è stato predisposto e gestito, sia per la richiesta di credito supplementare presentata. Successivamente noi con la Commissione della Gestione, dopo il sopralluogo e un'analisi approfondita dei contenuti, abbiamo elaborato un rapporto dettagliato che mette in luce diverse criticità nella gestione progettuale e finanziaria del Centro sportivo al Maglio. Non possiamo ignorare alcune osservazioni serie e critiche. Molti dei maggiori costi derivano da imprevisti geotecnici e da una evidente sottovalutazione dei rischi, rischi che avrebbero potuto e dovuto essere rilevati già in fase preliminare. Le indagini geologiche sono state effettuate solo a lavori avviati, costringendo ad una revisione radicale delle fondazioni e ad un inevitabile aumento dei costi. La gestione dei crediti supplementari presenta ritardi nella comunicazione e incoerenza nella cronologia delle informazioni, riducendo in modo sostanziale la possibilità per il Consiglio Comunale di esercitare un controllo reale e tempestivo. Non vorrei cadere nella solita retorica molto in voga ultimamente, ma in un periodo in cui siamo costretti a tagliare ovunque, il fatto di ricevere messaggi come questo è semplicemente inaccettabile. Con gli strumenti tecnici oggi disponibili è possibile prevedere in anticipo gran parte dei difetti e dei rischi di un progetto, evitando sorprese e spese extra e non possiamo più tollerare che vengano chiesti crediti per lavori già portati a termine senza alcuna possibilità di controllo preventivo. Detto ciò, riteniamo comunque indispensabile completare il Centro sportivo, viste le sue funzioni e la sua importanza strategica per la Città. In conclusione, sappiamo che presto arriveranno sul nostro tavolo altri messaggi complessi e impegnativi e proprio per questo intendiamo essere molto più vigili, puntuali e rigorosi affinché la richiesta di crediti di costruzione avvenga solo quando le basi tecniche, finanziarie e procedurali saranno realmente solide. È un approccio necessario per tutelare la trasparenza, la buona gestione e soprattutto le risorse della nostra Città. Infine, a titolo personale, appoggio l'emendamento della Commissione della Gestione. I crediti ancora oggetto di contestazione resteranno esclusi e se in futuro il Comune dovesse essere chiamato alla cassa, il Municipio presenterà un nuovo messaggio al Consiglio Comunale con l'importo effettivamente richiesto. Purtroppo, la nostra Commissione non ha avuto occasione di riunirsi dopo l'uscita dell'emendamento e tramite e-mail non è semplice ottenere un consenso reale condiviso da parte di tutti. Per questo motivo, ciascun membro è libero di sostenere o meno il rapporto della Commissione della Gestione secondo la propria valutazione. Porto anche l'adesione del nostro Gruppo. Grazie.

On. Cristiano Canuti:

Cerco di essere breve e sintetico. La mia richiesta di emendamento nasce da una semplice considerazione. Quando abbiamo votato come cittadini di Lugano il PSE lo abbiamo fatto pensando

a uno stadio che sarebbe stato anche utilizzato dai cittadini o comunque dalla Città per altre attività. E pensavamo che il Centro Sportivo del Maglio sarebbe stato interamente dedicato, come scritto d'altra parte nel messaggio del Municipio, alle attività giovanili. Oggi di fatto, dopo averci proposto di privatizzare per i prossimi 30 anni lo stadio costruito con i soldi dei contribuenti, in cambio lasciatemelo dire di un tozzo di pane, ci viene chiesto di concedere altri fr. 770.000.- per permettere di fatto la privatizzazione anche del campo principale del Maglio, costato anche lui, insieme al resto del complesso, un bel po' di milioni di franchi che abbiamo tirato fuori come contribuenti. Io credo che sostanzialmente il primo motivo per non accettare questo credito, quindi questi fr. 770'000.- sia anche di tipo formale. Il credito che viene chiesto di approvare è un credito per la maggior parte legato a costi e a lavori che erano stati preventivati; i fr. 770'000.- non sono lavori che erano stati approvati e non sono un superamento di credito ma sono dei soldi che bisogna metterli in più per qualcosa che bisogna fare a favore di una società anonima e sostanzialmente non di una società sportiva. Il messaggio ci dice che le ragioni di questa spesa sono legate, e cito *“nasce dall'impossibilità di utilizzare la futura arena sportiva del PSE per partite diverse da quella della prima squadra, a seguito della decisione di adottare un manto erboso ibrido cucito in sostituzione del sintetico inizialmente previsto”*. Quindi il FC Lugano ha deciso di mettere un tipo di manto che non permette ad altre squadre di giocare a parte la prima squadra. E quindi cosa fa? Scrive una lettera al Municipio chiedendogli di mettergli a disposizione il campo principale del Maglio. E il Municipio cosa fa? Ci porta qui in Consiglio Comunale la richiesta di credito di fr. 7700'000.- per far sì che anche il campo del Maglio venga privatizzato, anche questo per 20 anni, e questo è il primo motivo. Il secondo motivo sostanzialmente è un motivo di poca chiarezza del credito. Qui abbiamo la società anonima FC Lugano che ci dice che prenderà a carico i costi nell'arco dei prossimi anni. Allora, la società anonima, se non vado errato, ha un capitale sociale di fr. 100'000.-, qui parliamo di fr. 770'000.-, ci sono fr. 400'000.- che spero saranno di più come affitto per l'arena sportiva e non sappiamo quanto costerà l'affitto di questo campo, perché ancora non c'è il contratto. E quindi mi chiedo, come facciamo a sapere, a essere certi che da qui a 20 anni il FC Lugano ci sarà ancora? che la SA ci sarà ancora? come facciamo a sapere che sarà ancora in grado di pagare quello che dovrà alla Città? Chiunque di noi che va a chiedere un credito, che va ad affittare una casa, deve portare delle garanzie; qui invece non si chiede niente, qui si dà sulla fiducia, ma non bastano nemmeno i soldi del capitale azionario per poter pagare fuori qualcosa e questo è un altro punto. L'ultimo punto che volevo citare e finisco con le citazioni del Municipio *“Il progetto Centro Sportivo Il Maglio è stato concepito per ospitare esclusivamente attività giovanili e prevede attualmente una completa permeabilità degli spazi tra pubblico e squadre”* ma questo va a farsi benedire. Su quello che sono le garanzie che la Lugano SA pagherà qualcosa e il relativo impegno della società FC Lugano SA resta subordinato alla possibilità di implementare ulteriori misure richieste dalla women super league, integralmente finanziate dal club, e alla stipula di un contratto che specifica le aree ad uso esclusivo nell'edificio principale, e non solo il campo principale, ma addirittura anche l'edificio principale. Ed anche altre condizioni che non conosciamo e che probabilmente ci verranno in una qualche maniera rifilate nei prossimi mesi. Scusate se è poco, se poi volete approvarlo, approvatelo.

On. Carlo Zoppi:

Colleghe e colleghi, lodevoli membri del Municipio, intervengo a titolo personale. Se volessimo essere caustici potremmo dire che abbiamo pagato i due campi da calcio solo 50 milioni di franchi, l'equivalente di due scuole elementari o di tre asili nido, forse quattro, ma sarebbe riduttivo. Questo superamento potrebbe non essere un problema se negli anni non avessimo accumulato superamenti di spesa che sommati portano a cifre impressionanti. Da quando sono in Consiglio Comunale, dal 2016, mi ricordo questi superamenti di spesa. L'autosilo Castagnola a Riva Bianca: fr. 600'000.-- su 2 milioni di franchi già previsti nel credito di progettazione, il che equivale ad un 30% di superamento di spese. Le scuole elementari di Viganello, passate da 24 milioni di franchi a 28 milioni di franchi, ora sospese. La sede della Divisione Spazi urbani, da 40 milioni di franchi a 55 milioni di franchi, anch'esse al Piano della Stampa. Un superamento di spesa per la rotatoria al capolinea linea S al Piano

della Stampa, per la riqualifica urbanistica e la nuova pavimentazione nel Centro, per le sottostrutture Via della Posta e per la Casa anziani di Canobbio-Lugano, passata da 31 milioni di franchi a 35 milioni di franchi. Potremmo anche parlare della riorganizzazione fantomatica del porto alla Foce, con le barriere frangiflutti ancora oggi in stallo e dove non sappiamo ancora di che morte moriremo in questo cantiere. Sicuramente ce ne sono ancora altri che al momento non mi vengono e non voglio tediare con la lista, sicuramente però ci sarebbero altre liste da fare. Non penso di essere l'unico, ma mi sembra doveroso da parte di un Municipio, prima di proporre delle manovre di rientro finanziario, di agire seriamente per evitare dispersioni di denaro pubblico dei cittadini all'interno della cantieristica della Città. Non è solo una questione di principio, ma è anche una questione di rispetto dei soldi che i cittadini ci danno per la buona gestione della Città. Negli anni, i colleghi della Commissione della Gestione hanno espresso degli auspici affinché questa situazione cambiasse, ma così non è purtroppo ancora stato. Abbiamo sempre un'edilizia frammentata su più Dicasteri, dove ogni Dicastero fa la sua piccola edilizia, situazione che sicuramente non semplifica la gestione dei cantieri e i risultati non possono essere considerati soddisfacenti. Mi sono reso conto che continuando a votare "sì" non abbiamo portato a nessun tipo di cambiamento. Dire "sì" alla fine non ha portato a nulla, ed è per questo motivo che io voterò "no" a questo credito. Grazie.

On. Nina Pusterla:

Intervengo a nome del Gruppo La Sinistra e come Gruppo sosterremo questo messaggio. Però mi permetto due parole brevissime. È evidente, e lo confermano tutti gli interventi che abbiamo già sentito finora, che nessuno è davvero contento di questo messaggio, di come si sono svolti i lavori e le decisioni sul cantiere del Maglio. Io credo non tanto nel credito suppletorio che di certo fa storcere il naso per la sua entità in un momento finanziariamente difficile, ma piuttosto che in qualche modo il tutto è insito nelle procedure edilizie che di fatto di poco supera il 10% già previsto fin dal principio. Ma ciò che invece infastidisce maggiormente sono la fretta ed una certa superficialità con cui in tutta evidenza si è conclusa la progettazione e poi iniziato il cantiere. Fretta e superficialità sembrano ostaggio di quella che potremmo ormai chiamare "un'ansia da PSE" e dove tutti si è partiti un po' veloci. Resta il fatto che i lavori meritano di essere portati a termine per dare un senso a tutto questo processo, che ha avuto un iter piuttosto accidentato ma che comunque merita di finire nella speranza che il Maglio diventi - come diceva il collega On. Michele Malfanti - un luogo vivo di vita, dedicato soprattutto - soprattutto perché abbiamo capito che l'esclusività è privilegio per altri - ai giovani e alle giovani cittadine di questa Città, che vorranno e vogliono fin d'ora dedicarsi con curiosità ed entusiasmo alla pratica dello sport calcistico. Per questo noi sosterremo questo rapporto.

On. Raide Bassi:

Care colleghe e cari colleghi, in qualità di membro della Commissione della Gestione desidero innanzitutto ringraziare il relatore del messaggio, On. Michele Malfanti, per l'enorme lavoro di ricostruzione svolto sulle cifre e sulla genesi dei maggiori costi. Un lavoro preciso, puntuale e tutt'altro che semplice. Abbiamo compreso l'iter che ha portato al superamento del budget preventivato. Le spiegazioni fornite, pur tecniche, sono state esaustive e ci permettono di contestualizzare quanto accaduto. Resta tuttavia un dato di fatto. È sempre spiacevole, per non dire "frustrante", dover approvare dei superamenti di credito quando i soldi sono stati già spesi e purtroppo questo non è il primo caso dove il Consiglio Comunale si trova a dover esaminare il tutto a posteriori. È la sensazione è un po' quella di dover analizzare le cose quando i buoi sono già scappati dalla stalla, peccato. Ciò detto, riconosciamo la necessità di procedere e sosteniamo convintamente l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione, che riteniamo equilibrato. Infatti, qualora in futuro si rendesse necessario un ulteriore credito aggiuntivo, sarà compito del Municipio sottoporlo nuovamente all'approvazione del Consiglio Comunale. Porto pertanto l'adesione del Gruppo UDC-UDF al rapporto della Commissione della Gestione. Concludo quindi con una domanda diretta al Municipio. Alla luce di quanto esposto, quale azione concreta intende intraprendere affinché tali superamenti non si ripetano in futuro? Grazie.

On. Tamara Merlo:

Non ho firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia. Sosterrei l'emendamento, ma comunque non voterò il credito e non lo voterò perché da una parte sono un po' stanca del "si potrebbe fare meglio, avremmo potuto fare meglio, la prossima volta faremo meglio". Sono contraria anche perché questo credito è strettamente legato a doppio filo al PSE, anche se adesso dovremmo chiamarlo PS, visto che abbiamo perso gli eventi. Il credito sicuramente non è giustificato per la parte che riguarda le richieste ulteriori del FC Lugano, e siamo passati dallo slogan della campagna elettorale per il PSE, ora PS al "Sì allo sport" al "Sì al calcio" e ad essere veramente corretti, bisognerebbe parlare di "Sì all'FC Lugano" poiché tutti questi soldi vanno concretamente ad una sola società, l'ha già spiegato molto bene l'estensore dell'emendamento. Un altro punto riguarda la maniera con cui vengono usati i soldi delle cittadine e dei cittadini così come viene usata la buona fede delle cittadine e dei cittadini in particolare nelle campagne di voto, anche se non abbiamo votato direttamente sul Maglio, ma - come detto - i campi del Maglio sono legati a doppio filo al progetto del PSE. Ricordo i rendering, cioè questi bei disegni sempre meravigliosi con gli uccellini che cinguettano e quest'idea di parco dello sport, ecco che però non sarà il parco dello sport poiché avremo questo campo che sarà chiuso e sarà a disposizione soltanto del FC Lugano e delle squadre che deciderà l'FC Lugano di far giocare. Così come non solo per il campo ma anche per tutti gli adattamenti che sono stati fatti e questo sempre per andare incontro a queste richieste intempestive e sempre più esose, così come ci è stato dato modo di capire in sede di esame del messaggio, sopralluogo e risposte alle domande. Esose non per l'FC Lugano ma esose per le casse della Città. Quindi teoricamente direi sì all'emendamento, che sostengo ma comunque non voterò il credito. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Allora, anche io non ho firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia, prima di tutto perché questo è l'ennesimo superamento di spesa, come detto dal collega On. Carlo Zoppi ed io per principio i superamenti di spesa non li ho più votati da anni. Secondariamente avevo fatto un'interrogazione al Municipio quasi due anni fa, quando i campi si erano allagati e mi era stato risposto che i problemi erano stati risolti nel mese di ottobre del 2023 e che le garanzie delle opere erano garantite da quelli che hanno fatto i lavori e prolungate fino al 2028. A fronte di queste sono risposte, adesso oggettivamente mi sembra che la realtà sia diversa. Inoltre, voglio aggiungere il fatto che oltre ai superamenti di spesa, votiamo anche crediti - come, ad esempio, il credito per la rotonda su Viale Cassone di 2 milioni di franchi e per il quale abbiamo già speso fr. 200'000 - che non vedremo realizzarsi. E quindi è ancora peggio. In questo caso almeno vedremo dei campi che ci costano un rene, però prima o poi li vedremo. Invece, per la rotonda abbiamo già speso un sacco di soldi e non la vedremo mai. Quindi un po' più di coerenza ed è inutile poi "tirare" il 5 franchi su tutto, quando poi buttiamo via soldi a palate in questo modo. Quindi voterò contro, grazie.

On. Natalia Ferrara:

Onorevoli Sindaco, Vicesindaco, stimati Municipali, colleghe e colleghi, è peccato non poter essere contenti perché quando una grande opera vede la luce bisognerebbe essere soddisfatti di quello che si è realizzato e anche contenti di aver speso dei soldi pubblici e di averlo fatto bene. Non siamo contenti perché un credito suppletorio dà sempre da pensare. Ci si chiede se si potesse fare meglio e qualcuno pensa che in questo caso si doveva fare meglio perché il costo finale è effettivamente molto importante. Io credo che l'autorità politica abbia una grandissima responsabilità soprattutto sulle grandi opere, non solo scegliere quali realizzare, ma con chi realizzarle. E allora quando ci sono opere così grandi, così delicate e così critiche e ci si affida a dei professionisti, bisogna anche potersi fidare che questi professionisti facciano del loro meglio per riuscire ad arrivare a tetto così come preventivato e così come progettato. E può anche capitare che ci siano degli imprevisti ma ci sono però anche delle regole molto chiare anche su questo, e nel rapporto della Commissione della Gestione - qui anch'io ringrazio a nome del nostro Gruppo PLR-PVL il collega della Commissione della Gestione On. Michele Malfanti perché si è preso veramente del tempo per ricostruire la situazione -

queste sono indicate. E qui, al di là di come è andato il cantiere di questa grande opera, il mio appello al Municipio e che mi auguro davvero non rimanga solo in quest'aula questa sera, riguarda il fatto che molto si può già risolvere con una comunicazione più puntuale, più trasparente, più precisa e soprattutto adatta al fatto che il Municipio è l'Esecutivo e porta un certo tipo di conoscenza nei dossier di responsabilità. Noi siamo il Legislativo e non è possibile che la Commissione della Gestione per così tanto tempo deve approfondire i temi e ricostruire il tutto facendo domande su domande, questo non sarebbe il nostro compito e non dovremmo doverlo fare in questo modo; il dossier per questo superamento di credito è un faldone. Quindi, mi auguro prima di tutto che evidentemente per le prossime opere si prevedano - com'è normale che sia, perché di grandi opere se ne fanno ovunque a livello comunale, a livello cantonale a livello nazionale - nei grandi cantieri delle misure di rientro. E se poi ci sono dei problemi ed un sorpasso di spesa, per questa va prevista una misura di rientro per rimanere nei canoni che siano accettabili. Nel caso concreto e dopo una grandissima discussione, abbiamo deciso con la Commissione della Gestione di approvare questo superamento di credito con questo emendamento. Questo emendamento è il minimo che potevamo fare, ma è anche il massimo. E di conseguenza chiediamo al Municipio di attivarsi con queste imprese perché, se non hanno capito che secondo il Consorzio questi superamenti di spesa che loro rivendicano non sono giustificati, io mi auguro che lo capiscano dopo la seduta di questa sera. Forse si è già tirata troppo la corda, siamo qui e rispetto a quello che è già stato pagato non si può tornare indietro, ed ecco che per il resto forse un gesto si può fare. Quindi porto l'adesione del nostro Gruppo, voteremo il messaggio con questo emendamento; poi sono consapevole che purtroppo i nostri sono solo auspici, ma io ho ancora la speranza che se proprio ci dovesse essere in un futuro qualcosa che non va, il tutto arrivi con una comunicazione tempestiva in un messaggio ben dettagliato, senza dover fare noi un'attività da inquirente e questo perché non è il nostro compito. Vi ringrazio.

On. Giovanni Albertini:

Colleghe e colleghi la verità è semplice: progettazione insufficiente, controllo debole e comunicazione tardiva e noi dobbiamo mettere la firma finale. La prassi dell' "intanto proviamo, poi chiederemo un credito in più" deve finire. Quindi, sosterrò l'emendamento della Commissione della Gestione, siccome oggi non è ancora chiaro quanto e cosa bisogna ulteriormente pagare. Ringrazio quindi i relatori On.li Lucia Minotti e Michele Malfanti, che hanno fatto un ottimo lavoro e si sono presi veramente un sacco di tempo per porre delle domande specifiche al Municipio. Il Municipio devo dire che ha risposto come hanno detto prima i miei colleghi, in modo comunque specifico; quindi, da questo punto di vista non ho nulla da dire, però la frittata era già stata fatta. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Non ho firmato il rapporto della Commissione della Gestione, ma ringrazio molto anch'io il collega e il relatore On. Michele Malfanti, che ha saputo scavare pertinacemente nello strato limo-argilloso del progetto Maglio e ricomporre la sequenza che ha portato l'investimento dai 28/33 milioni di franchi previsti nel 2019 ai 52 milioni di franchi finali. Il rapporto propone una possibile spiegazione di questo sbalzo, concentrato sul PSE, il Municipio avrebbe seguito con insufficiente attenzione l'evoluzione di questo fratello minore del grande progetto vetrina. In varie tappe di questa storia c'è stata - il rapporto non usa questa parola, ma in fondo la suggerisce - una certa "leggerezza". Leggerezza nell'iter per un risultato che pesa. A suo tempo, marzo 2021, avevamo respinto il credito per il PSE e non avevamo sostenuto quello, adesso strettamente connesso, del centro sportivo al Maglio. Se gli altri partiti che avevano sostenuto anche con entusiasmo le meraviglie del Polo sportivo si trovano ora, benché scocciati, nella necessità di avallare l'indigesto superamento dei costi, noi possiamo tranquillamente non approvarlo. Quanto agli emendamenti, quello proposto dalla Commissione della Gestione e quello proposto dal collega On. Cristiano Canuti, li riteniamo fondati; quindi, entreranno nel merito sostenendoli entrambi nel corso della votazione eventuale.

On. Raoul Ghisletta:

Buonasera a tutti. Ho preparato una piccola presentazione - che verrà allegata al verbale di seduta - poiché evidentemente quando sono arrivato in questo Dicastero ed ho visto questo sorpasso, come voi sono saltato sulla sedia e mi sono domandato cosa mai fosse successo e perché siamo arrivati a questo punto. Siamo partiti da un credito di 37 milioni di franchi votato praticamente all'unanimità con quattro astenuti nel 2021 assieme al messaggio del Polo Sportivo e degli Eventi. In questa base legale si concedono 37 milioni di franchi e poi si indica che al punto no. 3 questi 37 milioni di franchi vanno poi adeguati all'indice delle costruzioni. D'altra parte, ci ritroviamo qui perché la LOC prevede, all'articolo 176, che qualora ci fosse un sorpasso del 10% del credito lordo originario, la parola passa al Consiglio Comunale. Oggi siamo sempre all'interno del 10%, quindi la vostra decisione è fondamentalmente decisiva per sapere se si va avanti o no. Noi non abbiamo ancora speso le cifre oltre il 10%, arriveremo a fine anno al 10%. Il credito - come detto di 37 milioni di franchi - aggiornato all'indice è pari a 40.6 più il 10% per complessivi 44.7 milioni. Cos'è successo l'anno scorso? Il Consorzio Al Maglio ci comunica nel mese di settembre che la prognosi; quindi, la previsione di spesa che fanno loro, è del +12%, quindi a questo punto evidentemente si inizia la preparazione di questo messaggio per un credito suppletorio come da LOC. Consorzio Al Maglio, cosa vuol dire? Vuol dire "Consorzio dei progettisti", Orsi & Associati Sagl (architettura), LAND Suisse Sagl (architetti paesaggisti) e Lepori SA (ingegneria), che fanno la progettazione definitiva e fanno anche la direzione lavori. Quindi, sono loro che fanno i progetti e la direzione lavori, non è il Dicastero. Ed evidentemente è chiaro che si salta un po' sulla sedia quando arriva questa cifra. Si salta poi sulla sedia un'altra volta quando arrivano le richieste supplementari ad inizio del 2025 delle ditte Geoedil SA e del Consorzio EGB, che sono un altro 3%. E poi dopo c'è la questione omologazione la Lega e credito specifico oggetto dell'emendamento dell'On. Cristiano Canuti. Quindi, la domanda è: com'è possibile che si arriva ad una situazione del genere? Le cause principali dell'aumento della prognosi del progetto sono fondamentalmente tre. Sul 12%, il 10.8 % sono queste tre cause. Punto 1, sono le opere di fondazione profonda sotto il campo principale, l'edificio principale, perché in questa area c'è la roccia a 30 metri sotto, quindi, ci sono 30 metri di pietra del fiume, del ghiacciaio e la roccia si trova a 30 metri. Questa situazione non è stata evidenziata dal perito incaricato dal Consorzio al Maglio, lo studio Lüchinger, non dal Dicastero, non ha fatto carotaggi all'interno dell'area dove c'è il campo. Quindi, perché è successa questa cosa? Io non ne so niente, francamente è una questione interna al Consorzio. E perché non è stato chiesto di farlo, non ne so niente però evidentemente questo è un problema se si fanno i carotaggi ai lati. È vero che c'erano delle attività economiche su quest'area, è vero che c'erano dei capannoni, è vero che c'erano delle ditte in attività, però alla fine il dato di fatto è che non è stato fatto. Quindi, evidentemente nel 2023, quando parte la fase 2, ci si accorge di questa situazione e si chiedono i complementi di perizia geologica, perché ci si accorge che la situazione del terreno non è quella come ai lati. Questo genera dei maggiori costi per le fondazioni, quasi +6%, genera dei maggiori costi anche per il maggior uso dell'acciaio che ci vuole per consolidare questo campo e questo edificio. Poi c'è anche tutta la questione che è stata sollevata anche dall'On. Sara Beretta-Piccoli delle acque meteoriche che provengono dal campo e che sono legate all'aspetto argilloso del terreno. Quindi, buona parte delle cause che ci hanno presentato nel settembre 2024 evidentemente sono legate a tutta questa questione geologica, che è stata purtroppo non affrontata all'altezza della situazione. Cosa avremmo fatto se l'avessimo saputo che si andava sotto di 30 metri? Sicuramente si sarebbe fatto un preventivo non di 37 milioni di franchi, ma probabilmente di 40 milioni di franchi. Alla fine, e dal lato concreto non penso che avremmo rinunciato all'unica possibilità di insediare dei campi in quest'area, però evidentemente è un'altra cosa poter partire con le cose chiare e non arrivare qui a fare le spiegazioni a posteriori. Quindi abbiamo detto "prognosi dei costi +12%" e "omologazione +1.9%". Per le richieste supplementari - vi ho detto che il Consorzio Al Maglio fa anche la direzione lavori - spetta alla direzione lavori dire se queste richieste di 1.2 milioni di franchi sono giustificate o non lo sono. Il Consorzio Al Maglio non le ha messe nella prognosi poiché non le ha ritenute giustificate e la direzione lavori non ha quindi inserito questo milione e due nella sua prognosi del settembre, mentre queste ditte fanno comunque ed evidentemente valere queste pretese

e quindi è probabile che poi avremo un contenzioso, perché dicono “la direzione lavori ci dice di no, però noi siamo convinti che vista la durata del cantiere che si è allungata per l'imprevisto geologico, per tutte le stagioni che si sono allungate, si è dovuto lavorare di più in inverno e meno in estate e quindi questo cantiere si è allungato”. E queste ditte ritengono di avere diritto a un riconoscimento dei maggiori costi di cantiere. Quindi su questo 1.2 milioni di franchi ci sarà probabilmente un confronto, un contenzioso, magari un arbitrato o un passaggio in un tribunale. Non sappiamo evidentemente ancora come andrà a finire questa questione. Alla fine, con gli imprevisti arriviamo a 18.2% di sorpasso, compreso l'1.9%, che poi eventualmente si recupera sull'arco di 20 anni dal FC Lugano, quindi mettiamo un 16% più o meno. Ecco, questo è il quadro al momento attuale. Non sappiamo se tutte queste cifre saranno esattamente nel controllo finale dei conti, perché poi alla fine si fa un controllo finale di tutti i conti con la direzione lavori e poi si valutano tutte le questioni in sospeso. Eventualmente si va in giustizia, come siamo andati per un altro caso, che è la scuola di Molino Nuovo e lo siamo andati perché una ditta ci ha chiesto ulteriori soldi, però in quel caso lì siamo dentro nel credito, perciò aspettiamo la sentenza del pretore. Funziona così, non è che noi paghiamo perché uno ci manda la fattura, paghiamo alla fine se siamo super convinti che sia il caso e se non siamo super convinti che lo sia si va a fare l'arbitrato e si va a fare un contenzioso presso un tribunale. Quindi il 18.2% è quello che definirei il quadro massimo, il peggiore, che può essere ridotto se ci saranno delle decisioni e delle sentenze a noi favorevoli. Come ho detto, stiamo parlando del comparto rosso, quindi della tappa 2, iniziata nel 2023 e attualmente ancora in corso. C'è questo problema; è stato indicato “fondazioni e terreno argilloso” e i termini di consegna previsti sono per il campo principale ad inizio 2026, l'edificio finisce alla fine di quest'anno e la sistemazione del parco ad aprile 2026. Questo è l'andamento delle tempistiche e poi c'è la questione dell'edificio ex Maglio, oggetto della discussione con il FC Lugano che potrebbe, in caso che le cose sul diritto di superficie vadano a posto, poter mettere a posto a sue spese questo vecchio edificio. Quindi, anch'io evidentemente sono preoccupato da tutta questa vicenda e non ne vedo ancora bene i contorni finanziari e giuridici fino in fondo. Vedo che ci sono stati dei problemi e non so dove andremo a finire con i confronti, con i legali e con la direzione lavori. Diciamo che questo che viene proposto come credito suppletorio è un credito massimo che serve: punto 1 a terminare i lavori dell'edificio e soprattutto del campo principale; punto 2 a terminare la tappa del parco a disposizione della popolazione; punto 3 a terminare il campo principale per la 1a Lega e punto 4 a pagare eventuali fatture che sono dentro quel milione e due che dovessero essere giustificate. Nell'emendamento della Commissione della Gestione che può starci anche come pressione su queste ditte, anche se non lo so che tipo di pressione si può fare su queste ditte qua, dal momento che sono convinte di andare avanti anche sul piano legale. Però evidentemente se dobbiamo tornare con un messaggio il rischio è un po' che passino sei mesi, un anno e che su quel periodo lì si paghino degli interessi di ritardo. Evidentemente questo voto di questa sera è un voto importante, non è un voto declamatorio, nel senso che le cose non sono già state fatte e concluse. Noi fino al 10% in più andiamo, dal 10% al 18% non andiamo. E questo voto di questa sera è un voto fatto con un effetto molto pratico sull'evoluzione del cantiere ed il vostro voto è necessario perché non ci permetteremo mai di spendere dei soldi senza il vostro accordo.

On. Roberto Badaracco:

Presidente, gentili Consigliere e Consiglieri, ringrazio il collega On. Raoul Ghisletta per aver spiegato nei minimi dettagli e far comprendere a voi l'istoriato e quanto è successo, anche se sostanzialmente lo avete capito perché comunque i due rapporti vanno all'indirizzo di un accoglimento, seppure con l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione per 1.2 milioni di franchi. Le ragioni del superamento sono state spiegate in maniera limpida e chiarissima ed a me dispiace un po' questa situazione perché si è fatto un discorso politico di un Municipio che non sa gestire i dossier e che continua a avere superamenti, ma gli esempi di superamenti fatti sono di anni e anni fa e che forse hanno istoriati completamente differenti e che non hanno nulla a che vedere con il caso specifico che trattiamo qua. Quindi inviterei veramente a evitare questi discorsi un po' demagogici o forse ideologici

che vogliono portare l'acqua del mulino da una parte o dall'altra, quando la realtà e lo avete capito da quanto detto dal collega On. Raoul Ghisletta, è perché probabilmente il maggior costo, cioè delle perizie geologiche fatte male e non fatte in ordine, hanno provocato questo aumento di costi che probabilmente, come è stato ancora ripetuto, se fossero state fatte in maniera ordinata, il credito iniziale avrebbe già contenuto il costo giusto e quindi non ci sarebbe stato un superamento, perché tutto il resto era tranquillamente nel 10%. A me dispiace che non sia stato messo in risalto ed anzi qualcuno ha detto che non siamo contenti di quello che è successo ed addirittura di questo parco dello sport, ma posso dirvi che io personalmente sono molto contento di questo progetto. E al di là di questo superamento, lo avete capito quando è stato accolto il primo credito che è stato plebiscitato ed approvato praticamente all'unanimità con solo quattro astensioni. Tutti erano convinti della bontà di questo progetto e del suo valore aggiunto nel mosaico del PSE, e ripeto PSE perché gli eventi ci sono. Gli eventi ci sono, ci sono nel palazzetto, ci sono nella grande piazza e ci sono allo stadio; forse non eventi come concerti, ma sicuramente ci saranno degli eventi sportivi importanti, delle partite importanti e delle inaugurazioni che la Città vuole mantenere per cose molto importanti, ed è stato detto che si farà. Quindi gli eventi sostanzialmente rimangono, poi ognuno può avere la sua opinione o declinarli come le vuole lui. Per questo progetto qualcuno ha parlato di due campi, ma l'avete visto, non sono due campi, sono quattro i campi, c'è una autorimessa immessa, c'è tutta una zona di servizi e ci sono gli spogliatoi. È stata fatta una riqualifica totale di un comparto dismesso, dimenticato dalla Città che era uno sfregio per chi ama le cose di qualità ed in realtà, se non c'era questo progetto, sarebbe rimasto così per i prossimi cent'anni, o forse ancora di più. Così, grazie a noi, o grazie a questo progetto, riusciamo adesso ad avere un comparto che dal profilo dello spazio pubblico viene utilizzato. Qualcuno ha detto anche che ci sono solo i campi tutti chiusi e che non vengono utilizzati, ma avete capito che c'è un parco dello sport con zone verdi, con percorsi ciclabili, con percorsi pedonali e con un lungo fiume? il Cantone ci ha dato un milione di franchi perché c'è una riqualifica del fiume Cassarate e quindi anche di un utilizzo degli spazi verdi e non verdi; e poi c'è il parco di Trevano, tutto intorno. Il tutto è veramente un fiore all'occhiello e se non vedete questo è un peccato, perché sembra che ci sia solo lo sport, ma non c'è solo lo sport, c'è anche tutto il resto. Secondo punto e mi esprimo un po' sull'emendamento dell'On. Cristiano Canuti che – e mi permetto di dire – che il Consigliere dice delle cose assolutamente non vere, delle aberrazioni. Ma come si fa a dire privatizzazione di un campo da calcio? ma non è privatizzato ed ha anche risposto il Capodicastero dicendo che verrà utilizzato in prima battuta dalla squadra del FC Lugano, Under 21, ma secondo la specifica griglia oraria. Perché secondo gli orari lo utilizzeranno tutti gli altri e tutti gli altri sono il Raggruppamento San Bernardo, la società FC Rapid e quella di Canobbio. Scusate, ma non avete capito che noi abbiamo spostato le 90 squadre di calcio che già adesso ci sono a Cornaredo, semplicemente al Maglio proprio per permettere che ci sia il mantenimento degli stessi spazi. Nulla di più e nessuna privatizzazione e nessun favoritismo al FC Lugano. C'è solo questa richiesta, che lo ricordo, non sono soldi della Città - nessuno lo ha detto - sono soldi della Città adesso, ma ci verranno restituiti; è sostanzialmente un prestito durante vent'anni. E non sono 2 milioni di franchi come lei ha scritto, sono fr. 774'000.- che verranno restituiti nell'arco di 20 anni fino all'ultimo centesimo, compresi anche quelli che saranno semmai poi gli interessi. È chiaro che a lei non va che il FC Lugano abbia lo stadio, però questa è la sua convinzione personale, capisce? Se poi deve dire cose che non stanno né in piedi né in terra, perché è convinto che questa sia una boiata, va bene, è una sua convinzione, ma non può dire il contrario di quelli che sono i fatti. Non sono due campi, sono quattro e non è una privatizzazione e non è un esproprio, come lei ha detto. Le condizioni sono chiarissime e non è che non ci siano condizioni chiare; non si modifica nulla dello scopo iniziale e non è vero quello che lei dice. È semplicemente una omologazione di un campo per far giocare una squadra che prima non aveva la possibilità di farlo, tutto qua e se facciamo un dibattito così, non finiamo più. Lasciatemi ancora dire che questi soldi sono stati investiti per i movimenti giovanili e l'ho già detto prima che ci saranno e ci sono 90 squadre giovanili e tra i due movimenti giovanili di FC Rapid e FC Lugano sono quasi un migliaio di giovani. Per la società SA che continuava a ripetere, la SA è la prima squadra, ma ci sono le associazioni che sono i movimenti giovanili e che sono una cosa distaccata con tutti i

giovani, le under 21 e altro. Se non altro il FC Lugano, forse avete sentito nell'ultima conferenza stampa, metterà 3.7 milioni di franchi per fungere praticamente da capolinea, da forza trainante di tutto il movimento del calcio ticinese. È la Suisse Football League che ha dato questo incarico a FC Lugano e quindi non ci sarà più il Team Ticino, ma sarà il FC Lugano che condurrà queste squadre. Di questo forse un pochetto fieri dovremmo esserlo, perché vuol dire che questa realtà calcistica ha dimostrato anche verso i vertici federali di essere forte, di essere in grado di farlo e di portare a termine questa sfida. Quindi sinceramente io rimango contento di questa operazione che per me è un fiore all'occhiello per la Città, un orgoglio dal profilo sportivo che porterà sicuramente tante generazioni di giovani a calcare questi campi e a portare possibilmente l'onore delle squadre calcistiche ticinesi e luganesi in questo caso ai massimi livelli. Grazie.

On. Cristiano Canuti:

Non penso che sia una boiata, non l'ho mai detto. Penso che sia una cosa che avrebbe potuto essere gestita diversamente. Penso che da una società sportiva, che non è una società sportiva, ma è una società commerciale che gestisce società sportive - questo è quello che c'è scritto nel registro di commercio - si possa pretendere di più, qualcosa di equo e non per forza “regalare”. Io vado a vedere il Lugano da quando ho memoria; quindi, probabilmente avevo quattro anni la prima volta che ci sono andato, ma questo non vuol dire che bisogna accettare passivamente e supinamente qualsiasi cosa. Stavamo parlando di 20 anni per farci restituire fr. 700'000.--. Io continuo ad avere il dubbio, spero di no ma ne sono quasi sicuro, che fra 20 anni questa società anonima non ci sarà più, che la Città non prenderà questi soldi e che alla fine se li prenderà, li prenderà senza interessi e comunque di meno di quelli a cui avrebbe diritto. E nel frattempo, le altre squadre non ci potranno entrare, perché cominceranno a mettere su barriere o non si sa cosa. Nel contratto voi sapete che cosa ci volete scrivere, ben venga, ma noi non lo sappiamo e non ne abbiamo idea ed io non so come facciamo a dir di sì a una cosa del genere senza sapere quali sono le altre condizioni che metterà Lugano. L'ultima cosa relativa all'orgoglio della Under 21 dove sono tutti interessati a gestirla perché poi dopo ci sono i cartellini, perché quelli che rendono finanziariamente a questa società qui non sono sicuramente le entrate alle partite di calcio, ma sono i cartellini dei giocatori e chi gestisce l'Under 21 gestisce i cartellini. Detto questo, se posso permettermi vorrei modificare il dispositivo del mio emendamento; vorrei ridurre la cifra non dalla somma del rapporto della Commissione dell'Edilizia e quindi del messaggio, ma dalla somma del rapporto della Commissione della Gestione. Modifico quindi il mio precedente emendamento e consegno all'On. Presidente il nuovo emendamento relativo al punto no. 1 del dispositivo di risoluzione del seguente tenore:

1. *È concesso un credito suppletorio per il MMN. 10775 di fr. 5'440'491.20 per completare la realizzazione del Centro Sportivo al Maglio. Il nuovo credito è di fr. 46'106'77262 IVA inclusa.*

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con le votazioni eventuali – solo voti favorevoli – come indicato in precedenza.

- Proposta come da dispositivo di risoluzione del messaggio municipale e del rapporto della Commissione dell'Edilizia
3 voti favorevoli
- Proposta come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione
38 voti favorevoli
- Proposta come da dispositivo di risoluzione dell'On. Cristiano Canuti (presentata seduta stante all'On. Presidente)
16 voti favorevoli

La proposta “messaggio municipale e rapporto della Commissione dell'Edilizia”, che ha ottenuto meno voti favorevoli, viene stralciata. Per le due proposte rimanenti “Proposta come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione” e “Proposta come da dispositivo di risoluzione dell'On. Cristiano Canuti” si procede nuovamente con votazione eventuale.

- Proposta come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione
38 voti favorevoli
- Proposta come da dispositivo di risoluzione dell'On. Cristiano Canuti (presentata seduta stante all'On. Presidente)
16 voti favorevoli

La proposta “come da dispositivo di risoluzione dell'On. Cristiano Canuti”, che ha ottenuto meno voti favorevoli, viene stralciata. La proposta “come da dispositivo di risoluzione della Commissione della Gestione” viene messa in votazione finale e viene approvata con:

42 voti favorevoli 12 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito suppletorio per il MMN. 10775 di fr. 6'215'000.-- per completare la realizzazione del Centro Sportivo al Maglio. Il nuovo credito è di fr. 46'881'271.42 IVA inclusa.
2. Il credito (indice dei costi di costruzione ottobre 2024) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi delle costruzioni.
3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 12328 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'400'000.-- destinato alla sostituzione graduale dei contenitori interrati più vetusti adibiti alla raccolta dei rifiuti

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Nina Pusterla - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Nina Pusterla:

Sarò rapidissima. Trattasi di un messaggio dovuto, sono dei lavori che devono assolutamente essere fatti e nessuno li mette in discussione. Sono dei lavori regolari perché a ciclo continuo i contenitori dei rifiuti vanno cambiati, ed è quindi forse auspicabile una maggiore programmazione negli anni laddove possibile, considerando che di fatto fino a 15/20 anni di vita c'è una manutenzione straordinaria già contemplata dai crediti del municipio e sopra i 20 anni invece i contenitori vanno sostituiti. Ed ecco che dopo i 20 anni di vita, le sostituzioni probabilmente si possono programmare nel tempo. Detto questo, sono dei lavori tecnici che ci mancherebbe.

On. Petra Schnellmann:

Buonasera Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PLR-PVL a questo messaggio. Il sistema di raccolta della nostra Città è complessivamente efficiente e ha permesso negli anni di mantenere una tassa base moderata garantendo un buon servizio alla popolazione. Tengo anche a dire che nonostante il periodo complesso e le molte richieste di sforzo alla cittadinanza ci sono interventi che vanno affrontati con senso di responsabilità, perché appunto garantiscono un buon funzionamento della Città. Grazie mille.

On. Maruska Ortelli.

Anche noi riteniamo questo messaggio importante, quindi il Gruppo Lega aderirà a questo rapporto e al messaggio. Porto l'adesione del Gruppo, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, vi ringrazio per il rapporto e per i commenti che sono stati fatti. Raccolgo volentieri l'invito ad una programmazione migliore sulla manutenzione, cosa che stiamo cercando di fare con un sistema di digitalizzazione, per cercare di capire laddove c'è più bisogno, perché ci sono più vuotature. Stiamo cercando di mettere in piedi un sistema che possa aiutarci a fare la valutazione rispetto al numero delle vuotature. È chiaro che ci sono dei quartieri dove c'è un maggior passaggio ed una maggior vuotatura e dei quartieri dove ce n'è meno. Stiamo cercando di trovare un sistema per poter fare una pianificazione così da poter allungare un po' il ciclo di vita e fare una manutenzione che ci permetta così di andare più in là nel tempo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 1'400'000.-- per la sostituzione graduale dei contenitori più vetusti per la raccolta dei rifiuti.
2. Il credito di CHF 1'400'000.-- basato sull'indice dei costi del secondo trimestre 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
3. Il credito di CHF 1'400'000.-- decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2027.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 12331 concernente la richiesta di credito di fr. 970'000.-- per la realizzazione del progetto di uso intermedio di Piazza Molino Nuovo secondo i principi della città spugna

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatori On.li Danilo Baratti e Michele Malfanti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Danilo Baratti:

Come sapete, l'annuncio da parte del Cantone di voler tutelare la fontana di Tita Carloni, è arrivato un po' a sorpresa nell'autunno del 2024 e ha allungato un po' i tempi, già lunghi, della pianificazione definitiva di Piazza Molino Nuovo, che aveva avuto una tappa importante nel 2020 con l'approvazione da parte di questo Legislativo del credito per un mandato di studi paralleli. La proposta pianificatoria che ne era derivata è stata condivisa solo parzialmente dal Dipartimento del territorio e non solo per quel che riguarda il mantenimento della fontana. Di fronte al nuovo scenario il Municipio ha reagito prontamente e ha elaborato un progetto intermedio che permette di dare qualità al comparto con un investimento relativamente modesto. Un progetto, come diciamo nel rapporto, sufficientemente snello e compatibile con gli obiettivi pianificatori in fase di concretizzazione. Gli elementi essenziali di questo progetto sono la desigillazione di buona parte della piazza, il recupero parziale della fontana e l'aumento della copertura verde, interventi che nell'insieme daranno alla piazza non solo la dignità che merita ma anche la capacità di contribuire alla mitigazione degli effetti del surriscaldamento climatico. Più in dettaglio, i parcheggi in superficie vengono mantenuti ma con pavimentazione permeabile e inverdita. La superficie asfaltata viene fortemente ridotta, resteranno asfaltati i percorsi

perimetrali e trasversali. L'attuale alberatura di alto fusto è mantenuta e integrata con nuove piante per aumentare l'ombreggiatura. Nuovi arbusti e piante perenni creeranno effetti scenografici legati alle stagioni e l'illuminazione verrà migliorata con luci led e sensori di movimento. Quanto alla fontana oggi spenta, si prevede di riportare l'acqua nella vasca inferiore e di inserire della vegetazione nel triangolo superiore, rinunciando per ora a un ripristino totale che avrebbe costi troppo ingenti. Anche i servizi igienici, che sono una parte integrante del progetto architettonico, in questa fase non verranno rimessi in funzione, ma sostituiti temporaneamente da un wc biologico accanto ai posteggi su via Bagutti. L'investimento totale ammonta a fr. 970'000.- che si riducono a fr. 570'000.- grazie al contributo di fr. 400'000.- offerto dalla Mobiliare Assicurazioni, che ha scelto questo progetto nell'ambito della sua attività di sostegno a iniziative orientate al concetto della città spugna e alla mitigazione dei rischi naturali. Con questo cospicuo sostegno, la riqualifica della piazza, già compatibile con l'attuale capacità finanziaria della Città, peserà ancora meno sulle finanze pubbliche. Non ho ancora toccato un punto importante, e cioè l'attesa decennale della cittadinanza, in particolare quella del quartiere, che ha chiesto ripetutamente una riqualifica della piazza. A questa esigenza si risponde ora in forma intermedia, ma non di corto respiro, con un progetto che trasformerà un luogo che tende alla decadenza in una piazza invitante e vivibile. Più in generale, dopo l'epoca dei grandi progetti, che perdura nella mente degli amministratori ma tende a esaurirsi per lo stato delle finanze, questo progetto, modesto e ben concepito, può essere l'esempio ispiratore di interventi puntuali che con investimenti contenuti sappiano valorizzare l'esistente e nel contempo assicurare una migliore fruibilità dello spazio pubblico e contribuire a contenere, grazie a suoli meno sigillati ed alle chiome alberate, gli effetti del cambiamento climatico. Vi invito quindi, insieme alla Commissione della Gestione, ad accettare il messaggio. Grazie.

On. Lara Olgiati:

Direi che l'On. Danilo Baratti ha già illustrato in super dettaglio il progetto; quindi, mi limito a reiterare il fatto che la partnership pubblico-privata che si nota in questo progetto è particolarmente virtuosa. Infatti, il contributo della Mobiliare ha permesso di rendere questo intervento concreto e maggiormente sostenibile dalla Città. Inoltre, come appunto è già stato anche detto, è fortemente stato richiesto e voluto dai cittadini ed in particolare modo dalla Commissione di quartiere che lo ha descritto come un passo concreto e positivo verso una riqualificazione graduale, ma significativa, di uno spazio centrale per la vita del quartiere. Quindi senza ulteriori indugi porto l'adesione del Gruppo PLR-PVL al messaggio, grazie.

On. Andrea Censi:

Non parlo a nome del Gruppo che comunque sosterrà il rapporto della Commissione della Gestione, parlo a titolo individuale quale co-mozionante, insieme all'allora nostro collega Boris Bignasca, della mozione per riqualificare Piazza Molino Nuovo. Ed è appunto su questo motivo che io sono un pochino scettico e dubbioso su quest'opera, soprattutto perché non voglio che sia una sorta di palliativo per poi non portare in avanti il progetto di riqualifica completo della Piazza Molino Nuovo. Quindi, io veramente mi auspico che questo sia solo un progetto intermedio, che non vada a precludere l'autosilo interrato che si andava ad auspicare, e di conseguenza la rimozione dell'attuale fontana con una riqualifica di tutta la piazza che possa poi veramente servire a Piazza Molino Nuovo. E non semplicemente inserire qualche zona verde in più e renderla leggermente più gentile rispetto alla situazione che oggi si prospetta in Piazza Molino Nuovo. Non dico che mi turerò il naso, ma non voglio essere preso per il naso, mettiamola così. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Come cittadina abitante di Molino Nuovo non posso che essere contenta di questa riqualifica che era effettivamente molto attesa. Il mio intervento va proprio nel segno opposto a quello del collega On. Andrea Censi che è appena intervenuto. Anche memore dei discorsi e delle presentazioni che erano state fatte alla Gerra, la popolazione del quartiere era molto preoccupata dall'eliminazione della

fontana. E sono quindi contenta che il Cantone sia intervenuto. Non c'era nessuna simpatia per l'autosilo che non fa che aumentare in realtà il traffico e su questo aspetto, continuo a sperare che ci siano maggiori collaborazioni con i privati quando ci sono ristrutturazioni di palazzi importanti come quella attualmente in corso, ma per la quale però sicuramente arriviamo tardi. Magari occorre prevedere dei posti pubblici o delle possibilità di parcheggio all'interno dei palazzi che già esistono o di quelli che vengono ristrutturati. Sono una abitante di Molino Nuovo anche abbastanza anziana, da ricordare la fontana che funzionava completamente, e mi ricordo anche che c'erano dei bellissimi delfini che spero sotto la vernice azzurra possano essere recuperati. L'importanza dell'acqua è fondamentale anche perché poi l'acqua contribuisce a creare un ambiente sonoro distensivo. È chiaro che è difficile, la Piazza Molino Nuovo di oggi non è la stessa di quando è stata realizzata in passato, ma l'idea di un'acqua che cade è proprio quella di andare a creare un ambiente sonoro più distensivo per le famiglie, i bambini, le mamme e le persone anziane che frequentano questo posto e che saranno sicuramente più felici di frequentarlo con questo miglioramento in direzione di una città spugna e quindi di qualcosa più vicino all'essere umano. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Intervento solo per ringraziare il mio co-relatore e collega On. Danilo Baratti, per aver risposto ai temi del messaggio. Lo faccio anche per esprimere - forse con una maniera di dire un po' disueta - e ricordare di “fare il passo secondo la gamba” soprattutto dopo una discussione che abbiamo svolto prima su un messaggio che ha lasciato una qualche tossina, mi sembra che sia una maniera di operare e da tenere a mente. Il nostro Gruppo appoggerà sicuramente il messaggio. Grazie.

On. Andrea Censi:

Chiaramente non posso condividere ed abbiamo visioni un pochino diverse io e la collega On. Tamara Merlo. Auspicio comunque nella bontà dell'iniziativa del Municipio. Semplicemente ricordo che la mozione - presentata nel 2016 se non sbaglio - è stata votata da questo consesso e chiedeva appunto la creazione di posteggi e l'eliminazione anche della fontana. Di conseguenza, se questo consesso ha ancora un valore, rispettivamente il voto di questo consesso ha ancora un valore, bene, se non lo si vuole più rispettare allora possiamo anche andare a casa tutti. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Ringrazio i relatori per il lavoro svolto e per aver colto bene qual è il senso di questo progetto, che vuole veramente essere un progetto che faccia il passo a lunghezza della gamba senza investire risorse esagerate, ma commisurate al risultato. Come scritto nel messaggio, trattasi di un progetto intermedio ma non per questo di brevissima durata perché purtroppo le procedure per la pianificazione sono ben più lunghe di quanto ci si era prefigurati. Il tema sia dell'autosilo, adesso non c'è il collega On. Filippo Lombardi sul dossier di competenza per la pianificazione, sia il tema della fontana erano stati portati avanti dal Municipio all'interno del concorso. Su quattro partecipanti del concorso o, meglio, del mandato di studio parallelo, tre avevano tolto la fontana, uno l'aveva mantenuta in superficie e non con le infrastrutture sottoterra per permettere la creazione di spazi legati all'autosilo. Purtroppo, però, il Cantone la pensa diversamente su una serie di aspetti, in particolare sulla tempistica, situazione che ci pone un qualche pensiero e questo perché, quando nel 2020 è stato lanciato il concorso questi temi erano già compresi ed ora arrivare cinque anni dopo, ci fa sprecare un sacco di risorse e questo dobbiamo pure anche dirlo. Detto questo, durante varie assemblee abbiamo visto che c'è una partecipazione ed anche un attaccamento alla piazza, ma soprattutto che c'è la necessità di poterla vivere questa piazza e in tempi ragionevoli, non fra vent'anni quando forse si avrà una pianificazione definitiva e quando forse avremo le risorse per realizzare quello che sul lungo termine si vorrà fare. Nel breve e nel medio termine non possiamo lasciare la piazza nello stato in cui si trova oggi con una fontana che dal profilo idraulico per la rimessa in funzione ha un costo pari quasi all'investimento che invece possiamo fare per restituire questo luogo alla popolazione. Tra l'altro quello è il marciapiede più grande della Città di Lugano, non è una piazza di fatto e quindi è buona cosa restituire uno spazio

vivibile che ha cercato di recepire tutti gli auspici che la popolazione ci ha presentato per poter fruire questo spazio. Ringrazio anche della possibilità che ci è stata data dalla Mobiliare di sottoporre il progetto per i progetti di città spugna che hanno finanziato tutta una serie di progetti di questa natura, ed i servizi sono stati molto bravi, hanno saputo rispondere a tutti i parametri per questo tipo di progetti ottenendo così un finanziamento, cosa non da poco. La Mobiliare non ci chiede niente in cambio se non quello di farne diventare magari un percorso didattico sui principi che vengono applicati per questa piazza e direi quindi che trattasi di un partenariato virtuoso che ci piacerebbe poter portare avanti anche in altri quartieri della Città. Ci sono spazi in altri quartieri della Città che aspettano delle riqualifiche che possono essere fatte con lo stesso principio, e quindi non sarebbe male poterlo implementare anche in altre zone della Città.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

54 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito complessivo di fr. 970'000.- per il progetto di riqualifica intermedia della Piazza Molino Nuovo secondo i principi di città spugna.
2. È approvato il contributo di finanziamento da parte di La Mobiliare Società d'assicurazioni SA alla Città di Lugano di fr. 400'000.-. La somma andrà in riduzione all'onere complessivo a carico della Città (portando l'onere residuo a fr. 570'000.-).
3. Il credito, basato sull'indice dei costi di dicembre 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2028.
5. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

56 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 12444 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2024 dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Raide Bassi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Raide Bassi:

Io mi rimetto al rapporto della Commissione della Gestione che conferma di approvare i conti consuntivi 2024, che chiudono con un leggero utile. Sostanzialmente non sono state rilevate criticità. Semplicemente il rapporto descrive l'attività del LIS, che sappiamo essere uno degli Enti più virtuosi del nostro Cantone, quindi porto l'adesione del Gruppo UDC-UDF al rapporto.

On. Nina Pusterla:

Intervengo solo per ringraziare la relatrice e la Commissione della Gestione. Scioglio la mia riserva al rapporto e porto l'adesione di tutto il Gruppo. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Anche da parte mia ringrazio la relatrice e porto l'adesione del nostro Gruppo a questo messaggio. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti. Non vi rubo molto tempo visto l'ora avanzata. Ringrazio la relatrice per il suo lavoro. Non sto qui naturalmente a ripetere quanto figura nel messaggio. Mi permette un paio di brevi considerazioni sull'Ente. Il LIS, che rappresenta oggi una realtà solida e funzionante, anche in costante crescita - pensiamo solo alla nuova casa anziani di Canobbio - è però allo stesso tempo anche una realtà capace di innovare e, come avete visto nel messaggio, anche di realizzare degli utili. Mi permetto di dire che questa cosa è tutt'altro che scontata, perché in Ticino metà delle strutture per anziani hanno i conti in rosso. Quindi, la decisione approvata da questo Consesso nel 2019 di costituire questo nuovo Ente autonomo Lugano Istituti Sociali, si è dimostrata una scelta direi vincente. Sono convinto che questo Ente continuerà anche nel futuro a dare buona prova di sé e ad offrire anche dell'opportunità alla Città. E mi riferisco in particolare al messaggio relativo all'ampliamento della residenza della Meridiana con la creazione di un nuovo asilo nido; un messaggio che è stato recentemente licenziato dal Municipio e che approderà sui vostri banchi. Grazie alla messa in rete delle strutture, quindi orizzontale tra gli istituti per anziani e verticale con le Cure Domicilio SCuDO, è possibile contenere i costi ed al contempo anche migliorare la qualità delle prestazioni. Vi ricordo infatti che le rette massime del LIS sono, questo già da tanti anni, le più basse di tutto il Cantone. Come Città di Lugano ci impegniamo a promuovere la messa in rete anche a livello cantonale, perché questo può realmente generare efficienza e risparmi in numerosi ambiti. È certamente complesso, ma è necessario ed è fondamentale che il settore degli anziani, un settore che già oggi costa a livello cantonale oltre 300 milioni di franchi all'anno e continuerà a crescere, diventi sempre più efficiente perché in caso contrario il sistema rischia di diventare non finanziabile. Ricordo che i Comuni coprono l'80% dei costi complessivi, il Cantone contribuisce per il 20% e la quota parte versata dalla Città di Lugano tramite la perequazione sociosanitaria in termini assoluti è equivalente se non superiore a quella che versa il Cantone stesso. Quindi, penso che sia un compito importante di Lugano impegnarsi anche a favorire una gestione più efficiente attraverso modelli anche di messa in rete, perché tramite i meccanismi perequativi di cui ho detto prima, le inefficienze degli altri finiscono poi per essere finanziate anche e soprattutto da noi, quindi dai nostri contribuenti. Vi ringrazio e concludo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto d'attività 2024 dell'Ente LIS.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2024 dell'Ente LIS.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 12477 concernente la richiesta di un credito di fr. 2'247'000.-- per il potenziamento e la sistemazione della rete acqua potabile a Molino Nuovo (Via Beltramina), Sonvico (Stràda di Ört e Senté dro Mator), Villa Luganese (Strada da Marell), Cadro (Via Cossio) e Massagno (Via Genzana, Via Bernasconi e Via Lema) e interventi concomitanti per idranti

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Michele Codella - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Michele Codella:

Intervengo quale relatore anche se c'è poco da dire poiché i lavori di risanamento delle tubazioni sono lavori programmati che fanno parte del piano dell'1% annuo. Da ricordare lo sconfinamento sul territorio di Massagno poiché le tubazioni sono dell'azienda acqua potabile ma che gli idranti saranno a carico del comune di Massagno. Per il resto tutto in regola.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 2'183'000.-- (IVA esclusa) per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione delle nuove condotte acqua potabile a Molino Nuovo (Via Beltramina), Sonvico (Stràda di Ört e Senté dro Mator), Villa Luganese (Ra Strada de Marell), Cadro (Via Cossio) e Massagno (Via Genzana, Via Bernasconi e Via Lema).
2. È concesso un credito di fr. 64'000.-- (IVA esclusa) per la realizzazione/sostituzione di idranti nelle tratte oggetto del presente messaggio.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito totale di fr. 2'247'000.--, di cui ai punti da 1 a 2 decadrà se non utilizzato per un periodo di due anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. Il credito totale di fr. 2'247'000.--, di cui ai punti 1 e 2, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
6. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni).
7. La spesa di cui ai punti 2 sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 12481 concernente la richiesta di un credito quadro lordo di fr. 611'700.-- per il quinquennio 2026-2030 per la messa in atto della strategia di lotta al Poligono del Giappone ed altre neofite invasive sul territorio di Lugano (Strategia Poligono)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia non coincidono. La Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Sara Beretta-Piccoli e Michael Nyffeler - propone un emendamento al dispositivo di risoluzione, in particolare con l'aggiunta del punto no. 8:

8. *Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio Comunale un ulteriore messaggio municipale con richiesta di credito destinato alla lotta contro il Poligono del Giappone e le altre neofite invasive nelle zone del territorio comunale non comprese nel presente messaggio, sulla base degli aggiornamenti dei rilievi e delle priorità definite dalla Divisione Spazi Urbani.*

In relazione alla proposta di emendamento, la parola al Municipio:

On. Karin Valenzano Rossi:

Grazie, per il Municipio va bene aderire alla proposta fatta dalla Commissione. Evidentemente poi sarà un tema di incastro nel Piano Finanziario e nelle spese che dovranno essere fatte, ma dal punto di vista della necessità di intervenire sul Poligono del Giappone ci trova concordi.

On. Presidente:

Preso atto dell'adeguamento del Municipio procederemo con la votazione come da dispositivo della Commissione dell'Edilizia. Apro la discussione.

On. Michael Nyffeler:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, giusto due parole sull'importanza di questo messaggio. L'analisi svolta in Commissione ha evidenziato che le neofite, ma in particolare il Poligono del Giappone, sono delle specie invasive altamente resilienti. I suoi rizomi, la rapidità di espansione e la capacità di rigenerarsi impongono una lotta continua e un monitoraggio regolare. Qualsiasi interruzione comprometterebbe rapidamente i risultati conseguiti. Per questi principali motivi aderiremo al rapporto della Commissione dell'Edilizia, ma vorrei comunque spendere due parole sull'emendamento aggiunto. L'emendamento, il punto no. 8 del dispositivo, è stato ritenuto importante dalla Commissione perché la lotta al Poligono del Giappone è un percorso lungo e deve essere continuativo. Questa specie - come detto - prolifera rapidamente e se si abbassa la guardia i focolai non trattati possono riprendersi e vanificare gli interventi già eseguiti. L'emendamento serve a mantenere alta l'attenzione sulla cura del territorio, ad evitare di vanificare gli investimenti fatti ed a garantire che anche le zone escluse vengano affrontate con aggiornamenti costanti e un impegno coerente nel tempo. Per questi motivi invito tutti i colleghi a votare il rapporto della Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Ringrazio il co-relatore e soprattutto ringrazio il Municipio per aver accettato l'emendamento, proprio perché, come diceva appunto il collega, il credito in realtà è un credito insufficiente. Faccio per esempio ed a titolo di paragone il confronto con la Verzasca, che per lo stesso periodo e la quantità di anni, ha stanziato un milione di franchi. Questi limiti appunto per la gestione del Poligono del Giappone sono dati dalla complessità degli interventi e sicuramente le risorse stanziare con questo credito sono assolutamente insufficienti. Il riparto tra Comuni è comunque rilevante perché il Comune di Lugano va a coprire il 69% di questa operazione sulle sponde del Cassarate, a fronte di un 4% di Canobbio e un quasi 27% di Capriasca ed alla fine rimane un grosso peso per le finanze della Città di Lugano. Quello che era emerso anche nelle discussioni in Commissione riguarda il fatto di avere una maggiore comunicazione verso la popolazione, al momento carente e che dà una bassa

consapevolezza ai cittadini della problematica. Quindi si richiederà magari di intervenire in maniera più mirata per avere un'efficacia maggiore nella strategia dall'alto per la lotta al Poligono del Giappone e le altre neofite invasive. Quindi, ringrazio ancora i colleghi e il Municipio, sciolgo la riserva e porto la mia firma positiva al rapporto. Grazie.

On. Luca Campana:

Presidente, Municipali, cari colleghe e colleghi, il tema delle neofite invasive ed in particolare del Poligono del Giappone è diventato una delle sfide ambientali più urgenti per la nostra Città. Questa specie si è diffusa rapidamente in diversi punti del territorio, creando problemi ecologici e complicazioni nella gestione e nella manutenzione. Leggendo il messaggio municipale, la prima impressione è stata quella di un budget forse troppo limitato rispetto alla reale diffusione del fenomeno. Inoltre, l'intervento arriva in una fase in cui il poligono è già molto radicato. Anche la scelta di concentrarsi soprattutto sulla parte alta del Cassarate sembrava inizialmente riduttiva, perché escludeva tutta la parte bassa dove il problema è altrettanto marcato. Approfondendo però il quadro è apparso più complesso nella parte bassa del Cassarate. Diverse associazioni, sia locali, che forestali lavorano da anni per contenere il Poligono del Giappone con grande impegno e a questo si aggiunge il lavoro continuo della Divisione Spazi urbani, che da tempo mappa e limita la presenza delle neofite. Un aspetto molto positivo emerso è la disponibilità dei proprietari privati dei mappali coinvolti, i quali informati del problema, hanno espresso la volontà di collaborare. Questo dimostra che una gestione condivisa non è solo possibile, ma è anche desiderata. Nell'affrontare il fenomeno va ricordato un punto spesso trascurato. La rimozione massiva del Poligono deve essere pianificata con cura. Eliminare una specie invasiva e dominante può creare un vuoto ecologico, che favorisce la diffusione di altre neofite, come la Verga d'oro oppure l'Ailanto. Per questo motivo il contenimento deve sempre essere accompagnato da un ripristino adeguato della vegetazione, così da evitare che al problema del Poligono se ne aggiunga subito uno nuovo. È utile chiarire che i danni che il Poligono provoca alle infrastrutture sono con le radici robuste e invasive e possono sostanzialmente sollevare o rompere l'asfalto dei percorsi pedonali, penetrare e ostruire le condotte di drenaggio, indebolire muri di contenimento e rendere invisibili le scarpate lungo i corsi d'acqua. Tutto ciò genera costi di manutenzione che tendono a ripresentarsi aumentando nel tempo se non si interviene con un piano sistematico. Alla luce di tutti questi elementi, le osservazioni iniziali sui budget, sui tempi e sull'estensione dello studio trovano ora un contesto più chiaro. Le informazioni raccolte grazie alle associazioni, ai servizi cittadini e ai privati permettono di comprendere meglio l'effettiva portata del problema e offrono basi più solide per procedere. Ed è proprio questo il punto essenziale. Il fenomeno non consente ulteriori rinvii. Rimandare significherebbe affrontare costi maggiori e condizioni peggiori in futuro. Per questo, pur partendo da alcune riserve, riteniamo che il messaggio municipale sia un passo necessario, inserito finalmente in una visione più ampia e attenta al territorio. Sono favorevole all'emendamento e al rapporto e alla luce di quanto emerso sciolgo la riserva e confermo l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio municipale. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Intervengo velocemente per ringraziare per gli approfondimenti fatti ed anche per aver colto il fatto che in realtà non è solo l'importo che viene indicato qui quale sforzo per la lotta al Poligono del Giappone. Ci sono infatti altri ambiti come ha ben descritto l'On. Luca Campana, dove si lotta contro il Poligono del Giappone e mi permetto di evocarne due in particolare e che sono il lotto 1 e il lotto 2 del Cassarate, dove un grosso lavoro di estirpazione del Poligono verrà fatto nel contesto di queste opere. Ringrazio anche per la mozione che era dell'On. Paolo Toscanelli e spero che si dica soddisfatto da quanto emerge dal rapporto commissionale nel vedere che c'è sicuramente un'attenzione anche dei colleghi del Consiglio Comunale sul tema del Poligono del Giappone e questo anche in altre opere che vengono portate avanti con i Consorzi. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, preso atto dell'adeguamento del Municipio, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione dell'Edilizia, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro lordo di fr. 611'700.-- per la messa in atto della strategia di lotta al Poligono del Giappone a Lugano, per il quinquennio 2026-2030.
2. Il credito (indice dei costi di aprile 2025) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi applicabile per la tipologia di lavori.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2026.
4. Tutte le entrate, come partecipazioni, sussidi o altro, saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione.
6. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione progressiva dell'utilizzo del presente credito quadro, includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio.
7. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
8. Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio Comunale un ulteriore messaggio municipale con richiesta di credito destinato alla lotta contro il Poligono del Giappone e le altre neofite invasive nelle zone del territorio comunale non comprese nel presente messaggio, sulla base degli aggiornamenti dei rilievi e delle priorità definite dalla Divisione Spazi Urbani.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo due interpellanze e nessuna mozione da attribuire.

Interpellanza no. 4358 del 7 novembre 2025, degli On.li Rezzonico Elena (La Sinistra), Barzagli Silvia (La Sinistra) e Altin Jasmine (La Sinistra), Canuti Cristiano (La Sinistra), dal titolo "Un sottopassaggio indecoroso nel cuore turistico della Città".

On. Elena Rezzonico:

Trasformo l'interpellanza no. 4358 in interrogazione.

Interpellanza no. 4359 del 14 novembre 2025, dell'On. Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), dal titolo "Commissioni di quartiere: quale margine d'azione per garantire sicurezza dopo il voto sulle zone a 30?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4359 in interrogazione.

TRATTANDA NO. 12
Eventuali

On. Presidente:

Chiudo la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 23:15 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Edoardo Cappelletti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Rubens Bertogliati

On. Luca Campana